



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CATANZARO V.VIVALDI

CZIC86700C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CATANZARO V.VIVALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008771/U** del **22/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2023** con delibera n. 23*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 107** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 151** Attività previste in relazione al PNSD
- 154** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 164** Aspetti generali
- 166** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 184** Reti e Convenzioni attivate
- 191** Piano di formazione del personale docente
- 196** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO



L'Istituto Comprensivo si trova nella città di Catanzaro, quartiere Lido, ubicato lungo la costa ionica. La città di Catanzaro è un importante centro direzionale, commerciale e culturale. È sede del Governo della Regione Calabria, della Corte d'Appello, dell'Ufficio Scolastico Regionale, del Comando Regionale Militare. La città dal 1982 è sede dell'Università Statale "Magna Graecia" dove sono attivi numerosi corsi di laurea.

La Città dispone di importanti e moderne strutture culturali: il nuovo Teatro Politeama, progettato da Paolo Portoghesi; l'area museale del complesso monumentale del San Giovanni; l'area attrezzata "Magna Grecia"; l'Auditorium Casalnuovo.

La città ha come attività prevalente il lavoro dipendente nel terziario, attività amministrative e, in una percentuale minore, industriale. Sulla fascia della costa ionica meridionale si trovano anche attività turistiche che danno lavoro, anche stagionale, a un elevato numero di persone.

Nel periodo pre-greco l'area dell'attuale quartiere Lido era denominata Crotala, perché attraversata



dal Crotalo, l'attuale torrente Corace, in seguito con la colonizzazione greca fu inglobata nell'area dell'antica Scolacium. In seguito alle incursioni Turche, la popolazione fu costretta a rifugiarsi sulle alture retrostanti dello Zarapotamo (dove attualmente è situato il quartiere Santa Maria) e del Trivonà, su cui poco tempo dopo sorse Catanzaro. Agli inizi del XII secolo, periodo in cui la costa divenne più sicura, intere famiglie di pescatori provenienti da Catanzaro, trovarono la loro sistemazione definitiva nel "villaggio marina", dando il via a un lento e continuo ripopolamento dell'area. Con il passare degli anni il quartiere ha assunto un ruolo di riferimento sempre più importante per lo sviluppo dei commerci, fino a divenire ai nostri giorni polo di attrazione turistica per la numerosa presenza di impianti di balneazione e in quanto limitrofo al Parco Archeologico Scolacium.

L'Istituto Comprensivo, istituito nell'a.s. 2012/2013, è costituito da tre scuole dell'infanzia e tre scuole primarie (Plessi di Murano, Casciolino/Manzi e Porto), una scuola secondaria di I grado ubicata in Viale Crotone al n. 57.

L'istituto è stato intitolato a "Vincenzo Vivaldi" modello e maestro per i giovani, catanzarese, nato da modesta famiglia (1856/1940). Oltre ad essere stato un grande educatore, è stato autore di pubblicazioni a carattere critico, quali "Una polemica del '500", "Controversie intorno alla nostra lingua", "Le fonti della Gerusalemme Liberata", "Storia delle controversie linguistiche in Italia da Dante ai nostri giorni"; "Calabresi illustri".

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo, ubicato in un quartiere periferico ma residenziale del capoluogo di Regione, è costituito da sette plessi (tre di scuola dell'infanzia, tre della scuola primaria, uno di scuola secondaria di I grado). La popolazione scolastica proviene in larga parte dal territorio del Comune di Catanzaro e presenta un background socioeconomico e culturale alto in alcuni plessi, medio in altri. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è inferiore al benchmark regionale. Oltre alla presenza degli alunni stranieri, si rilevano alcune situazioni di svantaggio sociale. Il rapporto alunno docente è in linea con quello regionale - adeguato ai bisogni dell'utenza. Sono assenti fenomeni di dispersione e casi di abbandono scolastico.

Vincoli

L'istituto ha diverse sedi dislocate nel quartiere. Alcune sedi hanno necessità un laboratorio



multimediale e di una palestra. All'incremento demografico e urbanistico registrato nel corso degli anni su territorio non ha corrisposto uno sviluppo relativo a infrastrutture e servizi adeguati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta buone opportunità di sviluppo economico, grazie alla presenza di piccole e medie imprese, strutture di ricezione turistica, aziende agroalimentari, imprese operanti nel settore edile, agricolo e della pesca. Nel territorio ci sono risorse e competenze che rappresentano un'opportunità per l'istituto quali: l'ASL, l'Università, l'Ospedale, la Protezione civile, scuole di ogni ordine e grado, Musei, Biblioteche, Associazioni culturali, professionali, di genitori, di volontariato, la parrocchia. Sono in atto collaborazioni con diversi Enti (USR, ATP, ASL, Comune, Associazioni di volontariato, Ordine degli Avvocati, Camera di Commercio, Associazioni sportive, sistemi bibliotecari...) per: promuovere l'inclusione sociale e la lotta al disagio; valorizzare le differenze; promuovere l'integrazione, il dialogo interreligioso e interculturale; costruire una maggiore coesione sociale; attivare percorsi di orientamento.

Vincoli

I contributi finanziari sono insufficienti e sono erogati soprattutto per il "funzionamento generale". Si registra la presenza di nuclei familiari con un solo genitore occupato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili sono quelle assegnate dallo Stato per il funzionamento. L'istituto cerca fonti di funzionamento aggiuntive partecipando a bandi PNRR, PNPD, PON, POR, promossi con i fondi della Legge 440/97. L'Istituto è decentrato in più plessi, la sede centrale accoglie la scuola secondaria di primo grado e i servizi amministrativi e dirigenziali. I vari plessi sono facilmente raggiungibili dalla popolazione scolastica; gli alunni residenti in zone più lontane usufruiscono del servizio di scuolabus. Quasi tutti i plessi sono dotati di spazi attrezzati, laboratori multimediali, palestra, Monitor interattivi, pc, connessioni a internet tramite fibra ottica, wi-fi. Il numero di alunni per classe permette un agevole utilizzo di tutta la strumentazione disponibile. La maggior parte delle aule è ampia e ben illuminata.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili sono esigue rispetto ai bisogni. Alcuni plessi necessitano di una



palestra e di spazi da utilizzare come laboratori.

I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Dalle rilevazioni effettuate negli anni precedenti tra gli alunni dell'Istituto, emergono come prioritari i seguenti bisogni formativi:

- possibilità di affrontare gli apprendimenti in spazi diversificati;
- utilizzo di metodi e strumenti differenziati per poter imparare in modo efficace;
- potenziamento di attività e modalità di lavoro che contribuiscono alla crescita integrale degli alunni;
- percorsi personalizzati, nella prospettiva di un'educazione alla cittadinanza, alla legalità.

Si evidenziano, inoltre, carenze attinenti alle abilità d'ascolto e d'osservazione, spesso imputabili a una più globale demotivazione all'apprendimento. A tali bisogni si cerca di corrispondere con la ricerca di percorsi idonei, unitari e condivisi.

LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Le aspettative e le richieste prioritarie che i genitori evidenziano nei confronti della scuola risultano essere le seguenti:

- Trasmettere valori sociali e morali;
- Tener conto dei bisogni e degli interessi degli alunni;
- Motivare ad apprendere;
- Valorizzare le potenzialità e capacità di tutti;
- Sviluppare le capacità di stare/lavorare in gruppo.

LE ASPETTATIVE DEI DOCENTI



- Riconoscimento della figura e del ruolo docente;
- Svolgimento del lavoro in un clima relazionale positivo centrato sul rispetto e la collaborazione tra tutti coloro che operano nella scuola;
- Autonomia mirata a una progettualità specifica che arricchisca il percorso formativo degli alunni;
- Coinvolgimento delle agenzie formative del territorio e degli enti locali.

LE ATTESE DELLA COMUNITA' LOCALE

L'Istituto Comprensivo istituisce un rapporto privilegiato con il proprio territorio e con la sua comunità, che dalla scuola si attende:

- un'offerta formativa qualificata;
- un contesto positivo di aggregazione e integrazione degli alunni;
- l'acquisizione di competenze e valori per gli alunni;
- l'opportunità di concrete collaborazioni;
- la valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- la maturazione del senso di appartenenza alla comunità.

LE SCELTE EDUCATIVE E ORGANIZZATIVE

Le linee essenziali che caratterizzano l'Offerta Formativa della scuola sono:

- Promuovere il successo formativo degli alunni rispondendo alle loro esigenze e ai loro bisogni, al fine di consentirgli, attraverso itinerari centrati sulla persona che apprende, di acquisire le competenze indispensabili per diventare cittadini responsabili;
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo d'insegnamento e di apprendimento;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
- Ridurre il fenomeno del cheating;
- Incentivare la didattica laboratoriale per dare spazio ad attività di gruppi di alunni chiamati a sperimentare, ricercare, esplorare, mettere in pratica, "fare in prima persona", in contesti



ricchi di relazioni e comunicazioni;

- Valorizzare l'impegno e la professionalità dei docenti che puntano a promuovere occasioni e opportunità d'insegnamento/apprendimento intese a soddisfare bisogni, attese, predisposizioni degli alunni, al fine di rispondere in maniera più ricca e diversificata ai casi di eccellenza e di rimuovere i disagi, evitando che gli stessi, se presenti, si trasformino in disadattamenti e abbandoni;
- Curare i rapporti con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, in particolare con gli Enti Locali per favorire maggiormente l'inclusione e l'integrazione.

L'Istituto adotta modalità organizzative che prevedono la possibilità di lavorare su classi aperte e gruppi di livello, anche per favorire la didattica individualizzata e personalizzata, percorsi di recupero e potenziamento in orario curriculare o extracurriculare. Inoltre, al fine di promuovere un apprendimento significativo, privilegia la didattica laboratoriale e le metodologie basate su: - approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing; - il problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo; la capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa; l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo; la promozione del pensiero critico nella società digitale; l'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Nello specifico, in risposta alle esigenze legate al contesto e all'utenza, l'Istituto Comprensivo si impegna a finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative a:

- contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione;
- potenziare le competenze in italiano, matematica e lingua inglese;
- superare gli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.
- contrastare il bullismo e il cyberbullismo;
- orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili;
- potenziare i linguaggi non verbali (musica, arte, teatro, educazione fisica, tecnologia) e il benessere dell'alunno;
- prevedere azioni finalizzate ad aumentare la corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta degli alunni;
- implementare la didattica laboratoriale e privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni;
- incentivare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano, come seconda lingua, per



studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, attraverso corsi e laboratori;

- monitorare continuità e orientamento in entrata e in uscita;
- privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento;
- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CATANZARO V.VIVALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC86700C
Indirizzo	VIA CROTONE,57 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	096131056
Email	CZIC86700C@istruzione.it
Pec	czic86700c@pec.istruzione.it

Plessi

PL. CASCIOLINO- CZ - IC VIVALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86702A
Indirizzo	VIALE CROTONE CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale CROTONE SNC - 88100 CATANZARO CZ

PL.TORRAZZO-CZ- IC VIVALDI CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86703B
Indirizzo	VIA TORRAZZO CATANZARO LIDO 88100 CATANZARO



Edifici

- Via TORRAZZO SNC - 88100 CATANZARO CZ

PL. PORTO- CZ - IC VIVALDI CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA86704C
Indirizzo	VIA CAPRERA CATANZARO 88100 CATANZARO

Edifici

- Via CAPRERA SNC - 88100 CATANZARO CZ

PL.-CASCIOLINO-CZ- IC VIVALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86702G
Indirizzo	VIA CROTONE CATANZARO LIDO 88100 CATANZARO

Edifici

- Via CROTONE SNC - 88100 CATANZARO CZ

Numero Classi	10
Totale Alunni	157

PLESSO MURANO - IC. VIVALDI CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86703L
Indirizzo	VIA MURANO CATANZARO 88100 CATANZARO

Edifici

- Via TORRAZZO SNC - 88100 CATANZARO CZ

Numero Classi	10
Totale Alunni	154



PL. PORTO -CZ- IC. VIVALDI CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE86704N
Indirizzo	VIA CAPRERA CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	• Via CAPRERA SNC - 88100 CATANZARO CZ
Numero Classi	15
Totale Alunni	292

SMS CATANZARO V.VIVALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM86701D
Indirizzo	VIA CROTONE,57 CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	• Via CROTONE, 57 SNC - 88100 CATANZARO CZ
Numero Classi	21
Totale Alunni	423



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	2
	Informatica	5
	Multimediale	10
	Musica	1
	Scienze	1
	Immersivo (I.A)	2
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

100

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "V. Vivaldi", sede centrale e plessi distaccati, dispongono attualmente di vari spazi didattici, ricreativi e di servizio quali:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Aule/laboratorio psicomotricità

Aula Mensa (plessi Murano, Porto, Casciolino)

SCUOLA PRIMARIA

Aule/laboratorio di psicomotricità

Laboratorio multimediale

Laboratorio di Arte e Immagine

Laboratori di lettura e attività ludiche

Cortile esterno per giochi all'aperto

Atrio polifunzionale

Biblioteca

Palestra

Sala convegni



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Atelier creativo

Palestra

Laboratorio di Arte e Immagine

Laboratori multimediali

Laboratorio musicale

Laboratorio scientifico

Strumenti per le attività musicale (pianoforte, chitarra, flauto traverso, violino)

Biblioteca

Aula/laboratorio psicomotricità

Sala convegni

Presso la Scuola Secondaria di I grado sono ubicati i servizi amministrativi e dirigenziali. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado è in uso il registro elettronico.

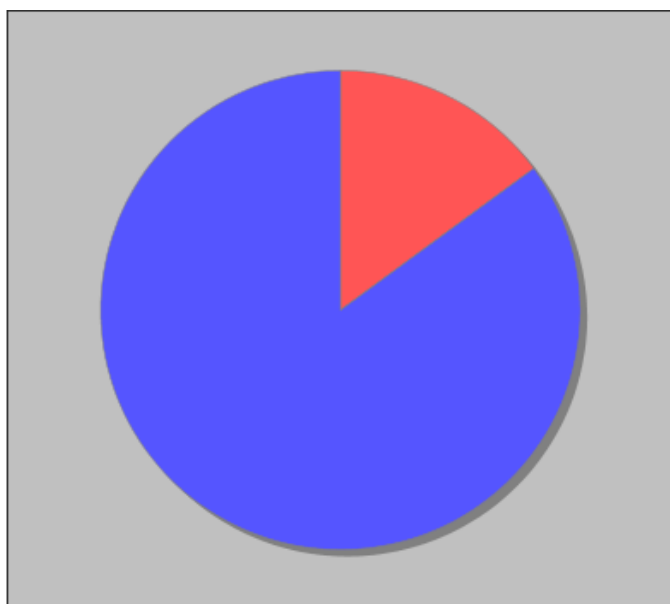


Risorse professionali

Docenti	160
Personale ATA	30

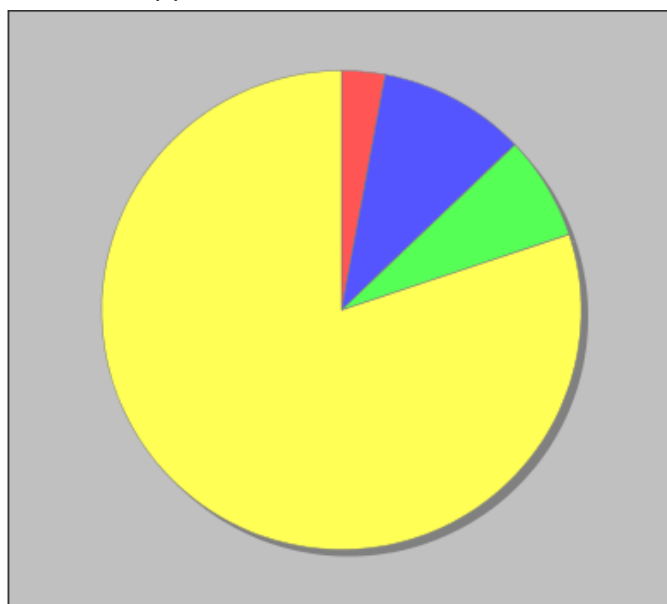
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 171

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 137



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono una valutazione compresa tra intermedio e avanzato. Nella Secondaria di I grado diminuire la percentuale di alunni che conseguono una valutazione insufficiente in una o più discipline.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Invalsi.
Ridurre la varianza tra le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità



Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. - Potenziare le competenze digitali degli alunni per promuovere un utilizzo sempre più efficace e consapevole delle TIC.

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro quotidiano in aula, mediante pratiche attive.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal primo ciclo dell'istruzione, al termine del primo anno di frequenza del secondo ciclo.

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo per ridurre nel tempo l'eventuale divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progettazione e valutazione

Tale percorso è affidato principalmente all'azione dei Gruppi di Programmazione (Scuola Primaria) e dei Dipartimenti Disciplinari (SSIG), in modo che, durante le riunioni periodiche previste, si proceda alla stesura di Piani di Lavoro e criteri valutativi condivisi, nell'ottica di una maggiore continuità sia orizzontale che verticale. Una delle azioni previste è quella della progettazione di UDA strutturate per competenze, di prove autentiche con relative rubriche di valutazione, oltre che di prove di verifica standard per classi parallele sul modello INVALSI, da cui sia possibile trarre informazioni utili anche ai fini di un'autovalutazione di Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "Obiettivo:" Integrare i percorsi didattici con progetti/attività di cittadinanza. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

"Obiettivo:" Progettare Uda strutturate per competenze chiave e condivise tramite un curricolo trasversale. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.



○ Ambiente di apprendimento

"Obiettivo:" Definire modalità condivise all'interno della scuola di comunicazione del giudizio valutativo. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione degli spazi scolastici e l'uso di strumenti tecnologici. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

○ Inclusione e differenziazione

"Obiettivo:" Sostenere le occasioni di inclusione degli alunni BES e valorizzazione delle eccellenze. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

"Obiettivo:" Strutturare uno spazio online di archiviazione e scambio di materiali ed esperienze e di confronto. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

"Obiettivo:" Consolidare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.



○ **Continuità' e orientamento**

"Obiettivo:" Sostenere le attività di continuità tra le classi ponte e di orientamento diretto e indiretto. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

"Obiettivo:" Sostenere la formazione del personale scolastico. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: ALLINEAMENTO DEI PIANI DI LAVORO DISCIPLINARI E DEI CRITERI VALUTATIVI.

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Gruppi di Programmazione (Scuola Primaria) e Dipartimenti Disciplinari (SSIG).
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare i livelli di progettazione condivisa.• Diminuire la varianza tra le classi.• Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.Aumento del numero dei docenti che introducono nell'attività curricolare pratiche valutative condivise, fornendo strumenti per raccogliere e restituire dati.• Miglioramento riguardo



all'area dei risultati delle prove standardizzate nazionali e degli esiti scolastici, in modo da allinearli alla media nazionale. • Implementare metodologie didattiche innovative e laboratoriali. Individuazione di modelli / pratiche di comunicazione del giudizio valutativo condivise. • Aumento del numero dei docenti che introducono nell'attività curricolare metodologie di peer tutoring e cooperative learning, con conseguente incremento del numero di classi ed allievi coinvolti in attività curricolari ed extracurricolari che utilizzano tali metodologie. • Utilizzo della Didattica laboratoriale.

● **Percorso n° 2: INCLUSIONE E ORIENTAMENTO**

Tale percorso si prefigge di implementare le attività di orientamento sia interne che esterne al nostro Istituto, garantendo, da una parte, la continuità nell'ambito delle classi-ponte, dall'altra, il sostegno ai nostri studenti nella scelta del percorso scolastico afferente al secondo ciclo di istruzione, sia attraverso il consiglio orientativo, sia mediante delle occasioni di incontro con i rappresentanti degli istituti di istruzione secondaria disponibili ad illustrare la propria offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

"Obiettivo:" Definire modelli di progettazione condivisa dell'attività in classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese. » "Priorità" [Risultati scolastici] Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento,



recupero e potenziamento.

"Obiettivo:" Condividere la necessita' di introdurre modalita' di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli alunni e realizzarle. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

"Obiettivo:" Definire in modo condiviso pratiche valutative che assumano una pluralita' di oggetti, metodologie, strumenti per raccogliere e restituire dati. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese. » "Priorità" [Risultati scolastici] Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

"Obiettivo:" Definire modalita' condivise all'interno della scuola di comunicazione del giudizio valutativo. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

"Obiettivo:" Migliorare l'organizzazione degli spazi scolastici e l'uso di strumenti tecnologici. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.



○ **Inclusione e differenziazione**

"Obiettivo:" Condividere l'utilizzo di modalita' didattiche di peer tutoring e cooperative learning. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

"Obiettivo:" Strutturare uno lo spazio online di archiviazione e e scambio di materiali ed esperienze e di confronto. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

"Obiettivo:" Consolidare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

○ **Continuità e orientamento**

"Obiettivo:" Consolidare e estendere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi-ponte privilegiando la didattica laboratoriale. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

"Obiettivo:" Incrementare le attività di orientamento tramite uscite sul territorio finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in



italiano, matematica e lingua inglese.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

"Obiettivo:" Sostenere la formazione del personale scolastico. "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: CONSOLIDARE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE METODOLOGIE PER LA DIDATTICA INCLUSIVA DI ALUNNI CON BES.

Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	- Soggetti erogatori di formazione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Garantire un adeguato livello qualitativo dei processi organizzativi, acquisendo alte percentuali di gradimento e incrementando il livello di partecipazione degli utenti esterni.• Miglioramento riguardo all'area dei risultati delle prove standardizzate nazionali e degli esiti scolastici per allinearli alla media nazionale.• Implementare metodologie didattiche innovative e laboratoriali.• Miglioramento dell'organizzazione



degli spazi scolastici. • Implemento dell'uso degli strumenti tecnologici. Aumento del numero dei docenti che introducono nell'attività curricolare metodologie di peer tutoring e cooperative learning, con conseguente incremento del numero di classi ed allievi coinvolti in attività curricolari ed extracurricolari che utilizzano tali metodologie. Incremento delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva. • Creazione di uno spazio online di archiviazione e scambio dei materiali/ esperienze. • Utilizzo della Didattica laboratoriale. • Promozione di attività tra le classi-ponte dei diversi gradi scolastici. • Incremento degli alunni coinvolti nelle attività di orientamento. Incremento dei rapporti collaborativi con le Scuole Secondarie di II grado del territorio. • Implemento dei docenti curricolari coinvolti come tutor per gli alunni BES.

Attività prevista nel percorso: CONDIVISIONE E DIFFUSIONE INTERNA ED ESTERNA DELLE DINAMICHE LEGATE ALL'ORIENTAMENTO.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	- Docente della funzione strumentale afferente all'orientamento. - Docenti dei Gruppi di programmazione della Scuola Primaria e dei Dipartimenti Disciplinari della Scuola Secondaria di I grado. - Responsabili dell'orientamento delle Scuole Secondarie di II grado presenti nel territorio.



Risultati attesi

- Garantire un adeguato livello qualitativo dei processi organizzativi, acquisendo alte percentuali di gradimento e incrementando il livello di partecipazione degli utenti esterni.
- Miglioramento riguardo all'area dei risultati delle prove standardizzate nazionali e degli esiti scolastici per allinearli alla media nazionale.
- Implementare metodologie didattiche innovative e laboratoriali.
- Miglioramento dell'organizzazione degli spazi scolastici.
- Implemento dell'uso degli strumenti tecnologici. Aumento del numero dei docenti che introducono nell'attività curricolare metodologie di peer tutoring e cooperative learning, con conseguente incremento del numero di classi ed allievi coinvolti in attività curricolari ed extracurricolari che utilizzano tali metodologie.
- Incremento delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva.
- Creazione di uno spazio online di archiviazione e scambio dei materiali/ esperienze.
- Utilizzo della Didattica laboratoriale.
- Promozione di attività tra le classi-ponte dei diversi gradi scolastici.
- Incremento degli alunni coinvolti nelle attività di orientamento. Incremento dei rapporti collaborativi con le Scuole Secondarie di II grado del territorio.
- Implemento dei docenti curricolari coinvolti come tutor per gli alunni BES.

Attività prevista nel percorso: INCREMENTARE GLI INCONTRI TRA DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



Responsabile

- Docente della funzione strumentale afferente all'orientamento - Docenti dei Gruppi di programmazione della Scuola Primaria e dei Dipartimenti Disciplinari della Scuola Secondaria di I grado. - Responsabili dell'orientamento delle Scuole Secondarie di II grado presenti nel territorio.

Risultati attesi

- Garantire un adeguato livello qualitativo dei processi organizzativi, acquisendo alte percentuali di gradimento e incrementando il livello di partecipazione degli utenti esterni.
- Miglioramento riguardo all'area dei risultati delle prove standardizzate nazionali e degli esiti scolastici per allinearli alla media nazionale.
- Implementare metodologie didattiche innovative e laboratoriali.
- Miglioramento dell'organizzazione degli spazi scolastici.
- Implemento dell'uso degli strumenti tecnologici. Aumento del numero dei docenti che introducono nell'attività curricolare metodologie di peer tutoring e cooperative learning, con conseguente incremento del numero di classi ed allievi coinvolti in attività curricolari ed extracurricolari che utilizzano tali metodologie.
- Incremento delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva.
- Creazione di uno spazio online di archiviazione e scambio dei materiali/ esperienze.
- Utilizzo della Didattica laboratoriale.
- Promozione di attività tra le classi-ponte dei diversi gradi scolastici.
- Incremento degli alunni coinvolti nelle attività di orientamento.
- Incremento dei rapporti collaborativi con le Scuole Secondarie di II grado del territorio.
- Implemento dei docenti curricolari coinvolti come tutor per gli alunni BES.

● **Percorso n° 3: Realizzazione di attività di orientamento**

Realizzazione di attività di orientamento nella scuola secondaria di I grado per contrastare la dispersione scolastica implicita ed esplicita.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

incentivare, a fine primo ciclo, la scelta dell'Istituto Secondario di 2° grado in coerenza con il Consiglio definito in seno ai singoli Consigli di Classe.

Realizzare azioni di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

Introdurre un sistema di collaborazione//informazione per un confronto tra le competenze acquisite dagli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, finalizzato alla condivisione di obiettivi e competenze, e nel passaggio da un ordine all'altro, al fine di monitorare i risultati degli alunni usciti dal primo ciclo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La “progettazione” dell’innovazione didattica come risposta dinamica e flessibile ai bisogni del nostro territorio così come a quelli dell’utenza, alle necessità ed alle caratteristiche di una generazione di alunni. La “progettazione” dell’innovazione didattica come risposta dinamica e flessibile ai bisogni del nostro territorio così come a quelli dell’utenza, alle necessità ed alle caratteristiche di una generazione di alunni in rapida e radicale trasformazione, costituisce un obiettivo irrinunciabile per l’I.C. “V.Vivaldi”, che pensa al digitale come alla quarta abilità di base, come ad un nuovo “alfabeto” del nostro tempo - al cui centro risiede il pensiero computazionale (nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo,) ritenendolo, infine, ad un livello più alto, agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, che si traducono in competenze di “cittadinanza digitale” essenziali per affrontare il nostro tempo. Ecco allora che l’I.C. “V. Vivaldi” per innescare, promuovere e diffondere l’innovazione digitale della pratica didattica ha programmato una serie di attività, di seguito descritte, che si caratterizzano come “esperienze realizzate” e da “realizzare” attraverso:

- La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.
- Disseminazione di pratiche innovative in tutti gli ordini.
- Archivio di buone pratiche per la condivisione e la progettazione.
- La flessibilità nell’uso degli spazi della scuola.
- L’utilizzo di dispositivi personali di fruizione destinati ad essere usati dai singoli partecipanti al processo di apprendimento (ad es. tablet, netbook, ecc. anche in modalità BYOD).
- L’utilizzo di dispositivi destinati alla fruizione collettiva di contenuti in situazioni di didattica frontale e collaborativa (ad es. monitor interattivi, superfici interattive, mirroring di tablet e/o computer, document camera, ecc.).
- L’utilizzo di social network educativi , di piattaforme, di reti sociali on line.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per accogliere le sfide del nostro tempo si darà spazio al "Blended learning". A tal fine, verranno sfruttate le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; inoltre, verranno creati nuovi spazi per l'apprendimento e contesti più stimolanti. Con l'intento di innovare la didattica è stata adottata l'idea del Movimento delle Avanguardie educative "Laboratori del sapere" (<https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/laboratori-del-sapere>), nonchè pianificati diversi progetti eTwinning che vedono coinvolta tutta la comunità scolastica e "programmata la settimana della cultura scientifica e dell'innovazione digitale".

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per promuovere l'innovazione è necessario investire sul "capitale umano" ridefinendo anche i rapporti della Scuola con l'esterno; a tal fine, infatti, si rivelano estremamente rilevanti le collaborazioni con altri soggetti, attraverso la definizione di Accordi e Reti. Tra le reti cui si è aderito vi è la rete nazionale "Reti collaborative" (<https://reticollaborative.it>) per la promozione del "tinkering making lot" e favorire l'upskilling.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Messa in atto di quanto previsto dalla Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un



format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Sarà pertanto dato atto alla progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituirà un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali: - il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; - la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi del PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida che faccia cambiare gli ambienti in cui si fa lezione ogni ora, ogni giorno. Ciò non significa intervenire solo sulle aule tradizionali, ma anche su spazi comuni o creare da zero ambienti innovativi o immersivi. Le classi e altri spazi dell'Istituto che si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 sono 29. I 29 ambienti saranno così ripartiti: - n.22 ambienti digital board già esistenti dove si farà una integrazione della dotazione già esistente, di strumenti da portare dentro le aule, di arredi, soluzioni modulari e flessibili. In questi ambienti si creeranno anche situazioni tematiche. - n. 5 ambienti innovativi per l'apprendimento delle competenze digitali, le STEM per come previsto dal DigComp con soluzioni configurabili, trasformabili in modo da ottimizzare gli spazi. - n.1 ambiente immersivo dedicato alle STEM con soluzioni configurabili, trasformabili; - n.1 ambiente/ biblioteca innovativa con arredi, soluzioni configurabili, trasformabili. In questo modo le classi che ne usufruiranno a rotazione, andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli alunni non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno negli ambienti dedicati a seconda delle materie affrontate e/ o



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per acquisire competenze digitali, le STEM. Questi ambienti interconnessi consentiranno di sfruttare al meglio gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule- ambiente per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 29 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà un impatto su tutto l'istituto, nonché, sulle metodologie d'insegnamento. Si favorirà la gamification, il peer learning, gli ecosistemi di apprendimento inclusivi e motivanti portando le STEM, anche, dentro le aule. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, per integrare quelle già acquisite grazie ai finanziamenti PON, PNSD, Decreto Sostegni. Riutilizzeremo gli arredi già presenti e si acquisteranno, anche, arredi, soluzioni modulari e flessibili, per la rimodulazione del setting. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Per le aule destinate all'acquisizione di competenze digitali il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali di ultima generazione e versatili. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia dove è possibile imparare tramite l'ascolto, l'osservazione e il gioco educativo, pensato per rinforzare le conoscenze acquisite. L'aula immersiva sarà dotata di strumenti che permetteranno alla classe di interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo. L'ambiente / biblioteca innovativa grazie ad attrezzature digitali, arredi, soluzioni modulari e flessibili, diventerà uno strumento per la costruzione del sapere.

Importo del finanziamento

€ 223.081,14

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0



● Progetto: Apprendere con metodologie didattiche innovative

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto mira a realizzare uno spazio dedicato per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Il setting didattico sarà flessibile e modulare. La modularità dei tavoli permetterà la composizione e la scomposizione dell'ambiente didattico/laboratorio assecondando l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro. Darà inoltre la possibilità agli alunni di riprendere, sperimentare, elaborare e stampare in 3 d. A tutto ciò concorreranno, anche, tutte le attrezzature a disposizione dell'Istituto. Tutti i prodotti, acquisiti attraverso il progetto, potranno essere utilizzati, grazie agli ausili di cui già dispone l'Istituto, anche dagli alunni diversamente abili. Quadro sinottico del progetto esemplificativo: kit e moduli..... n.4 kit didattici per le discipline STEM 5+1 Notebook 3d kit di sensori modulari n.. 4 Calcolatrici n.1 Visori per la realtà virtuale: 1 + tablet 3d Fotocamera 1+ 1 tablet 3d Scanner + 1 Notebook 3 d Stampante+ 1 Notebook 3d Plotter e laser cutter + 1 notebook 26 tavoli modulari per setting flessibile.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/11/2021

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In coerenza con la Misione 1.4 si darà attuazione:

- 1) all'attivazione del processo di trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento;
- 3) alla progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi con la collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola;
- 3) all'introduzione e/o potenziamento delle innovazioni della didattica;
- 4) alla realizzazione di attività didattiche che mirano a raggiungere i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2;
- 5) all'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa anche implementando gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

6) alla definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale;

7) all'introduzione di misure di accompagnamento che favoriscano la formazione del personale docente sulla transizione digitale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO: 40 ORE

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di apprendimento.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

- IL SÈ E L'ALTRO: l'educazione ai valori
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
- I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA	
CLASSI	DISCIPLINE
PRIME TEMPO NORMALE (27h.)	Italiano 6h Storia 2h Geografia 2h Arte e Immag. 1h Matematica 7h Scienze 2h



	<p>Tecnologia 1h</p> <p>Ed. Motoria 2 h</p> <p>Musica 1 h.</p> <p>Inglese 1 h.</p> <p>Religione 2h.</p>
PRIME TEMPO PIENO (40h.)	<p>Italiano 11 h</p> <p>Storia 2h</p> <p>Geografia 2h</p> <p>Arte e Immagine 1 h</p> <p>Matematica 9 h</p> <p>Scienze 2h</p> <p>Tecnologia 2 h</p> <p>Ed. Motoria 2 h</p> <p>Musica 1 h</p> <p>Inglese 1 h.</p> <p>Religione 2h</p> <p>(Mensa 5h.)</p>
SECONDE TEMPO NORMALE (27h.)	<p>Italiano 7 h</p> <p>Storia 2h</p> <p>Geografia 2h</p> <p>Arte e Immagine 1 h</p>



	<p>Musica 1 h</p> <p>Matematica 6 h</p> <p>Scienze 1h</p> <p>Tecnologia 1h</p> <p>Ed. Motoria 2 h</p> <p>Inglese 2 h</p> <p>Religione 2h.</p>
SECONDE TEMPO PIENO (40h.)	<p>Italiano 10 h</p> <p>Storia 2h</p> <p>Geografia 2h</p> <p>Arte e Immagine 1 h</p> <p>Matematica 9 h</p> <p>Scienze 2h</p> <p>Tecnologia 2h</p> <p>Ed. Motoria 2 h</p> <p>Musica 1 h</p> <p>Inglese 2 h</p> <p>Religione 2h.</p> <p>(Mensa 5h.)</p>
TERZE TEMPO NORMALE (27h.)	<p>Italiano 6 h</p> <p>Storia 2h</p> <p>Geografia 2h</p>



	Arte e Immagine 1 h Musica 1h Matematica 6 h Scienze 1h Tecnologia 1h Ed.Motoria 2 h. Inglese 3h Religione 2h
TERZE TEMPO PIENO (40h)	Italiano 9 h Storia 2h Geografia 2h Arte e Immagine 2 h Musica 1h Matematica 8 h Scienze 2h Tecnologia 2h Ed. Motoria 2 h. Inglese 3h Religione 2h (5h mensa)
QUARTE TEMPO NORMALE (27h + 2 di Ed. Fisica)	Italiano 6 h Storia 2h Geografia 2h



	Arte e Immagine 1 h Musica 1h Matematica 7 h Scienze 2h Tecnologia 1h Ed.Motoria 2 h Inglese 3 h Religione 2 h
QUARTE TEMPO PIENO (40h)	Italiano 9 h Storia 2h Geografia 2h Arte e Immagine 2 h Musica 1h Matematica 8 h Scienze 2h Tecnologia 2h Ed. Motoria 2 h. Inglese 3h Religione 2h (5h mensa)
QUINTE TEMPO NORMALE (27h.+ 2 di Educazione motoria)	Italiano 6 h Storia 2h



	Geografia 2h
	Arte e Immagine 1 h
	Musica 1h
	Matematica 7 h
	Scienze 2 h
	Tecnologia 1h
	Ed.Motoria 2 h
	Inglese 3 h
	Religione 2 h

SCUOLA SECONDARIA

Scuola Secondaria di I grado

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola secondaria l'insegnamento è articolato secondo il tempo tempo normale (30h/settimanali) oppure se si tratta dell'indirizzo musicale 33h per le classi prime e seconde, 32 h per le classi terze. Sono i genitori, all'atto dell'iscrizione, a scegliere a quale tipo di frequenza oraria settimanale iscrivere il figlio.

SCUOLA SECONDARIA (piano personalizzato non avvalentesi I.R.C. che abbiano scelto attività di studio individuale o la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento di religione) 29 h oppure 32 h MUSICALE Classi PRIME e SECONDE, 31 h per le classi TERZE.

TEMPO SCUOLA 29+ 1 ORA APPROFONDIMENTO

TEMPO ORDINARIO

Italiano, Storia e Geografia

Attività di approfondimento in materie letterarie

Matematica e Scienze

Tecnologia

Inglese

SETTIMANALE

9

1

6

2

3



Francese	2
Arte E Immagine	2
Scienze Motoria E Sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica/Att. Alternative	1

TEMPO SCUOLA INDIRIZZO MUSICALE **33 ORE PER LE PRIME E PER LE SECONDE, 32 PER LE E TERZE**

LE ORE di Strumento musicale si aggiungono al curriculum ordinario (strumenti oggetto dell'indirizzo di studio: pianoforte, flauto, chitarra, violino).

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PL. CASCIOLINO- CZ - IC VIVALDI	CZAA86702A
PL.TORRAZZO-CZ- IC VIVALDI CZ	CZAA86703B
PL. PORTO- CZ - IC VIVALDI CZ	CZAA86704C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PL.-CASCIOLINO-CZ- IC VIVALDI	CZEE86702G
PLESSO MURANO - IC. VIVALDI CZ	CZEE86703L
PL. PORTO -CZ- IC. VIVALDI CZ	CZEE86704N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS CATANZARO V.VIVALDI	CZMM86701D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

La personalizzazione e la centralità dell'alunno sono elementi cardine su cui si fonda la progettazione dell'Istituto. Per rispondere sempre meglio alle esigenze dell'utenza. E' stato elaborato un Curricolo di Istituto che comprende le scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e, infine, alla scuola di I grado. Si tratta di un percorso unitario, graduale e coerente, contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze e al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi, anche attraverso l'elaborazione di U.d.A. disciplinari.



La valutazione è parte essenziale del processo educativo e non è disgiunta dalla progettazione dell'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento.

Verifica e valutazione, che si avvalgono di comuni criteri (anche per le prove oggettive di istituto) risultano fondamentali per individuare le strategie adeguate a garantire il successo formativo degli alunni.

Sono stati adottati i nuovi modelli di certificazione delle competenze per le classi terminali della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

L'Istituto adotta modalità organizzative che prevedono la possibilità di lavorare su classi aperte e gruppi di livello anche per favorire la didattica

individualizzata e personalizzata e percorsi di recupero e potenziamento in

orario curricolare o extracurricolare. Inoltre, al fine di promuovere un

apprendimento significativo, privilegia la didattica laboratoriale e le

metodologie basate su: problem solving, cooperative learning, peer to peer,

ricerca- azione, flipped-classroom, learn to learn, didattica per scenari.

Particolare attenzione viene dedicata alla didattica orientativa per

caratterizzare ancora di più la nostra scuola come una scuola di qualità.

Il curriculum in versione integrale è allegato al PTOF, pertanto sarà presentato, nelle pagine successive, in maniera sintetica.

LA RIDEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Un aspetto significativo nella progettazione del curriculum è la ridefinizione delle

competenze chiave per l'apprendimento permanente, con riferimento alla

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.



La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006, recepita dal nostro sistema scolastico negli allegati al DM n. 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum di cui al DM n. 254 del 2012 e nei modelli di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, allegati al DM n. 742 del 2017.

Nel documento è posto l'accento su un aspetto fondamentale che influenza la società dal punto di vista culturale, ossia le inevitabili e profonde trasformazioni economiche, tecnologiche, politiche degli ultimi anni, cui seguono sempre più evidenti e gravi difficoltà di adattamento e reattività ai nuovi stimoli sociali. Da ciò segue l'esigenza di sviluppare, soprattutto nelle nuove generazioni, maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
- la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento".

Difatti, nel documento viene evidenziata la sussistenza di "molteplici approcci



e contesti di apprendimento”, come: l'apprendimento interdisciplinare, la collaborazione intersettoriale, l'educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari; pertanto, risulta necessario guidare i discenti verso la riflessione, l'indagine, i progetti, le arti, i giochi, le attività sperimentali, l'uso di tecnologie digitali, le esperienze imprenditoriali, la cooperazione tra contesti educativi e formativi.

Molto rilievo è stato dato, nella Raccomandazione, al valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, orientati verso la valorizzazione dei diritti umani, della parità di genere, della solidarietà, dell'inclusione, della cultura non violenta, delle diversità culturali e del principio della cittadinanza globale.

Ai fini del conseguimento di una educazione delle nuove generazioni, orientata verso i principi di cui sopra, emerge la necessità di un serio rinnovamento della didattica, capace di innescare forme di apprendimento permanente, basato sullo sviluppo di competenze definite da una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;

- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire



a idee, persone o situazioni.

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.”

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; il quadro di riferimento ne delinea otto, che sono una logica conseguenza, nonché un ampliamento concettuale di quelle delineate con la Raccomandazione del 2006:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la



dimensione della complessità: nella parte descrittiva del documento, emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate “nella madrelingua” e “nelle lingue straniere”, bensì in “alfabetica funzionale” e in “multilinguistica”). Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza “personale e sociale” unita “all’imparare ad imparare” (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del “saper essere” e dello “stare con gli altri”) e della “competenza in materia di cittadinanza” (che ora costituisce categoria a sé).

Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEM, ossia discipline quali la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio, tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività, l'innovazione, e motivando di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro” (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i



rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l'attenzione riservata al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvoltato nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione.

Nell'azione di supporto al personale scolastico, risulta necessario, nell'ambito dell'autonomia scolastica, una progettazione maggiormente orientata dei percorsi di formazione e di aggiornamento in servizio, volta a promuovere forme di lavoro collaborativo tra insegnanti.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI 2018

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità con cui i 193 Paesi membri dell'ONU si sono impegnati, nel settembre 2015, a delineare 17 obiettivi comuni (Sustainable Development Goals, SDGs), declinati in 169 traguardi, su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, quali ad esempio, la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.

Tale programma rappresenta la naturale fase di continuità degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals), prefissati negli anni



precedenti. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, ed ha inteso fornire una guida, per i prossimi 15 anni, relativamente alle misure da adottare a salvaguardia di una crescita "sana" del mondo: i Paesi, infatti, si sono impegnati a concretizzare il proprio impegno entro il 2030.

Gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sono da considerarsi "comuni" a tutti i Paesi e a tutti gli individui: "nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità".

A questo punto, risulta chiara la centralità del ruolo dell'istruzione per l'espletamento delle funzioni necessarie per formare cittadini consapevoli e responsabili. Tra l'altro, è opportuno osservare che uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 riguarda proprio il ruolo delle istituzioni scolastiche: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Da questa esigenza è nato il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), che ha per oggetto l'impegno congiunto nel "favorire la diffusione della cultura della sostenibilità", attraverso la promozione di iniziative di informazione, formazione e diffusione di educazione alla sostenibilità in ogni grado di istruzione.

A tale riguardo, le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" elaborate dal Comitato Scientifico Nazionale nel 2018, hanno individuato nella sostenibilità, un aspetto imprescindibile per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



La Nota del MIUR n.3645/18 attribuisce al documento lo scopo di “rilanciare” le Indicazioni nazionali, ponendo il tema della cittadinanza e quello, ad esso connesso, della sostenibilità come “sfondo integratore” e “punto di riferimento di tutto il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Alla luce dei "nuovi scenari" di carattere sociale, in cui la scuola si ritrova ad operare nel delicato compito di assolvere alla funzione di educare ed istruire le giovani generazioni, risulta indispensabile che gli studenti siano in grado di affinare le competenze che rientrano nello sviluppo di un pensiero razionale e critico che consenta loro di poter condurre una osservazione della realtà in maniera oggettiva, svincolata da pregiudizi, dogmatismi e "misconcezioni".

A tal fine si rivela determinante il superamento di un'attività didattica trasmissiva a favore di quella laboratoriale ed esperienziale, in quanto è necessario portare gli studenti a:

- “dare senso alla varietà delle loro esperienze”;
- “ridurre la frammentazione”;
- curare, oltre all'apprendimento, “il saper stare al mondo” attraverso “l'esercizio di una piena cittadinanza”;
- “curare le competenze e i saperi di base”, ponendo attenzione all'approccio con i nuovi media, in modo da avere come obiettivi quelli di saper “selezionare le informazioni” e acquisire “l'autonomia di pensiero”;
- valorizzare le “varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio”



per il “successo scolastico di tutti”.

Tutto ciò richiede l’adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell’educazione dei bambini da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave e adottando adeguate forme di valutazione che rendano gli allievi coscienti dei propri risultati e dei propri processi metacognitivi.

Particolare attenzione è rivolta, nel documento, all’implementazione di attività che consentano lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell’informazione è così pervasiva, la padronanza del coding e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico, pertanto la proposta formative del nostro Istituto è particolarmente incentrata su tali aspetti.



Insegnamenti e quadri orario

IC CATANZARO V.VIVALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PL. CASCIOLINO- CZ - IC VIVALDI
CZAA86702A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PL.TORRAZZO-CZ- IC VIVALDI CZ
CZAA86703B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PL. PORTO- CZ - IC VIVALDI CZ CZAA86704C

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PL.-CASCIOLINO-CZ- IC VIVALDI CZEE86702G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PLESSO MURANO - IC. VIVALDI CZ
CZEE86703L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PL. PORTO -CZ- IC. VIVALDI CZ CZEE86704N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS CATANZARO V.VIVALDI CZMM86701D -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica ha avuto già dall'anno scolastico 2020-2021, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte le discipline). Tre gli assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione



Gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

Gli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Approfondimento

Il tempo scuola degli alunni del Plesso della scuola primaria di Porto prevede per l'anno scolastico 2023-24:- n.3 classi con un orario di 27 ore; n. 4 classi a tempo normale con un orario di 29 ore settimanali - n.8 classi a Tempo Pieno con un orario di 40 ore settimanali.

Il tempo scuola degli alunni del Plesso della scuola primaria di Murano prevede per l'anno scolastico 2023-24:- n.4 classi con un orario di 27 ore; n. 4 classi a tempo normale con un orario di 29 ore settimanali - n.2 classi a Tempo Pieno con un orario di 40 ore settimanali.



Curricolo di Istituto

IC CATANZARO V.VIVALDI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

L'alunno al termine del primo ciclo

comprende i concetti del prendersi cura di sé , della Comunità e dell'ambiente;

è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di futuro equo-sostenibile;

distingue il concetto di Stato, regione , città Metropolitana, comune e municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini;

riconosce i principi di libertà sanciti dalla nostra Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile**

L'alunno al termine del primo ciclo:

comprende la necessità di uno sviluppo equo-sostenibile;

è consapevole delle risorse ambientali ;

promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria;

sa distinguere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale**

L'alunno al termine del primo ciclo:

è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente;

assume comportamenti corretti nella rete e naviga in modo consapevole e sicuro,

ha un'adeguata consapevolezza dell'identità digitale;

sa applicare le regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo.

CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ si veda allegato curriculum d'istituto.

si veda allegato curriculum d'istituto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PL. CASCIOLINO- CZ - IC VIVALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: PL.TORRAZZO-CZ- IC VIVALDI CZ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PL. PORTO- CZ - IC VIVALDI CZ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini vengono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: PL.-CASCIOLINO-CZ- IC VIVALDI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi**



cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente un curricolo di istituto elaborato a partire dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze e concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento tant'è che, in fase di progettazione didattica, tutti i docenti contribuiscono all'analisi del traguardo di competenza disciplinare apportando ciascuno il proprio specifico contributo.



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO MURANO - IC. VIVALDI CZ

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.



È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente un curricolo di istituto elaborato a partire dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze e concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento tant'è che, in fase di progettazione didattica, tutti i docenti contribuiscono all'analisi del traguardo di competenza disciplinare apportando ciascuno il proprio specifico contributo.

Dettaglio Curricolo plesso: PL. PORTO -CZ- IC. VIVALDI CZ

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

E' presente un curricolo di istituto elaborato a partire dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze e concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento tant'è che, in fase di progettazione didattica, tutti i docenti contribuiscono all'analisi del traguardo di competenza disciplinare apportando ciascuno il proprio specifico contributo.



Dettaglio Curricolo plesso: SMS CATANZARO V.VIVALDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedasi curriculum allegato.

Allegato:

CURRICOLO_DI_ISTITUTO.pdf.pades (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

L'alunno, al termine del primo ciclo:

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro



utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

E' presente un curricolo di istituto elaborato a partire dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Tutte le discipline sono considerate trasversali allo sviluppo delle competenze e concorrono alla realizzazione delle Unità di Apprendimento tant'è che, in fase di progettazione didattica, tutti i docenti contribuiscono all'analisi del traguardo di competenza disciplinare apportando ciascuno il proprio specifico contributo.

Nella scuola secondaria in ottemperanza al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 dal 1 settembre 2023 a partire dal 1° settembre 2023 l'attuale corso a indirizzo musicale sarà convertito in percorsi a indirizzo musicale (strumenti oggetto di studio: violino, flauto, pianoforte, chitarra). Le lezioni si svolgono in orario pomeridiano a partire dalle ore 14.30 alle ore 18.30 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30, la formulazione dello stesso sarà concordato con i genitori ponendo particolare attenzione alle problematiche oggettive al fine di formulare un orario consono per tutti. In vista delle varie manifestazioni (concerti, partecipazioni a concorsi musicali ecc...) ci sarà una intensificazione concordata con le famiglie degli alunni interessati. L'orario delle lezioni risulterà funzionale alla partecipazione delle attività collegiali da parte dei docenti di strumento musicale. Qualora necessiti l'orario delle lezioni potrà essere rimodulato per consentire lo svolgimento degli organi collegiali prima delle 18.30.

Le lezioni sono strutturate in modo individuale o a piccoli gruppi e prevedono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

Il monte ore annuale è di 99 ore.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CATANZARO V.VIVALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CURRICOLO VERTICALE STEM-COMPETENZE DIGITALI (INFANZIA)**

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici.

Il curriculum è progettato tenendo in conto un'integrazione tra dimensione tecnologica, cognitiva ed etica:

- **dimensione tecnologica:** è importante far riflettere i più giovani sul potenziale delle tecnologie digitali come strumenti per la risoluzione di problemi della vita quotidiana, onde evitare automatismi che abbiano conseguenze incerte, attraverso un'adeguata comprensione della "grammatica" dello strumento;

- **dimensione cognitiva:** fa riferimento alla capacità di cercare, usare e creare in modo critico le informazioni condivise in Rete, valutandone credibilità e affidabilità;
- **dimensione etica e sociale:** la prima fa riferimento alla capacità di gestire in modo sicuro i propri dati personali e quelli altrui, e di usare le tecnologie digitali per scopi eticamente accettabili e nel rispetto degli altri. La seconda, invece, pone un po' più l'accento sulle pratiche sociali e quindi sullo sviluppo di particolari abilità socio-comunicative e partecipative per maturare una maggiore consapevolezza sui nostri doveri nei riguardi di coloro con cui comunichiamo online.



A tal fine è stato preso in considerazione il DigComp 2.1. e DigComp 2.2 quadri di riferimento per le competenze digitali dei cittadini", con 5 aree di competenza e otto livelli di padronanza.

2. IL DIGICOMP 2.2 COME BASE PER LA CREAZIONE DEL CURRICOLO

Nello specifico le aree di competenza individuate dal DigComp sono:

Area 1: "Alfabetizzazione su informazioni e dati":

Area 2: "Comunicazione e collaborazione"

Area 3: "Creazione di contenuti digitali"

Area 4: "Sicurezza"

Area 5: "Problem solving"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area 1: "Alfabetizzazione su informazioni e dati":

- utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere semplici attività didattiche, attività e elaborazioni grafiche;
- mettere in pratica le prime abilità di tipo logico/linguistico.

Area 2: "Comunicazione e collaborazione":

- interagire con gli altri attraverso le semplici tecnologie digitali.

Area 3: "Creazione di contenuti digitali":

- creare percorsi con un robottino (robotica educativa).

Area 4: "Sicurezza":

proteggere i dispositivi

- riconoscere i rischi di un uso prolungato dei dispositivi
- comprendere i rischi nell'uso dei dispositivi senza l'aiuto dell'adulto.

Area 5: "Risolvere problemi":

- individuare semplici disfunzioni o problemi tecnici nell'uso dei dispositivi

○ Azione n° 2: CURRICOLO VERTICALE STEM-COMPETENZE DIGITALI (PRIMARIA)



L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici.

Il curriculum è progettato tenendo in conto un'integrazione tra dimensione tecnologica, cognitiva ed etica:

- **dimensione tecnologica:** è importante far riflettere i più giovani sul potenziale delle tecnologie digitali come strumenti per la risoluzione di problemi della vita quotidiana, onde evitare automatismi che abbiano conseguenze incerte, attraverso un'adeguata comprensione della "grammatica" dello strumento;

- **dimensione cognitiva:** fa riferimento alla capacità di cercare, usare e creare in modo critico le informazioni condivise in Rete, valutandone credibilità e affidabilità;

- **dimensione etica e sociale:** la prima fa riferimento alla capacità di gestire in modo sicuro i propri dati personali e quelli altrui, e di usare le tecnologie digitali per scopi eticamente accettabili e nel rispetto degli altri. La seconda, invece, pone un po' più l'accento sulle pratiche sociali e quindi sullo sviluppo di particolari abilità socio-comunicative e partecipative per maturare una maggiore consapevolezza sui nostri doveri nei riguardi di coloro con cui comunichiamo online.

A tal fine è stato preso in considerazione il DigComp 2.1. e DigComp 2.2 quadri di riferimento per le competenze digitali dei cittadini", con 5 aree di competenza e otto livelli di padronanza.

2. IL DIGICOMP 2.2 COME BASE PER LA CREAZIONE DEL CURRICOLO



Nello specifico le aree di competenza individuate dal DigComp sono:

Area 1: "Alfabetizzazione su informazioni e dati":

Area 2: "Comunicazione e collaborazione"

Area 3: "Creazione di contenuti digitali"

Area 4: "Sicurezza"

Area 5: "Problem solving"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Area 1: "Alfabetizzazione su informazioni e dati": A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, so: · esprimere le mie necessità di ricerca di informazioni; · trovare dati, informazioni e contenuti attraverso una semplice ricerca in ambienti digitali, offline e online; · usare terminologia specifica base; · comprendere come le informazioni vengono archiviate su diversi dispositivi/servizi; · organizzare, archiviare, recuperare dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali; · individuare la procedura per salvare un documento in una cartella nominata; · avviare la procedura per stampare un documento.

Area 2: "Comunicazione e collaborazione": A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: · conoscere la differenza tra le diverse forme di comunicazione (telefonata, messaggi di testo, messaggi vocali, messaggi tramite il web ...); · conoscere diversi tipi di comunicazioni (formale o informale) e il tipo di linguaggio da utilizzare; · conoscere diversi mezzi di comunicazione digitale (es. email, chat, videoconferenza, SMS messaggi tramite il web...); · conoscere le parti che compongono una comunicazione (mittente, destinatario, contenuto); · comunicare correttamente nelle interazioni digitali; · capire che i processi collaborativi facilitano la creazione di contenuti

Area 3: "Creazione di contenuti digitali": A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: 26 · individuare quale software/applicazione (tra quelli conosciuti) si adatta meglio al tipo di contenuto che desidero creare; · utilizzare alcuni software/applicazioni per creare contenuti digitali (documenti di testo/fogli di calcolo/presentazioni/mappe); · saper gestire le regole di formattazione del testo basilari (spaziature, allineamento del testo, elenchi puntati, dimensioni e colori...); · saper pianificare e organizzare la struttura di una presentazione per renderla efficace e accessibile completare una presentazione multimediale sulla base di un modello già fornito; · elencare ed eseguire semplici istruzioni, sia unplugged che in digitale per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice.



Area 4: "Sicurezza": A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: · sapere che esistono diversi rischi associati all'uso delle tecnologie; · utilizzare in modo appropriato gli strumenti, evitando i rischi; · utilizzare le tecnologie nel rispetto dei miei diritti e di quelli altrui; · utilizzare con dimestichezza l'account scolastico per accedere alla piattaforma della scuola; · proteggere il dispositivo in uso e i contenuti digitali; · sapere che i dati sulla mia identità digitale possono o non possono essere utilizzati da terzi; · utilizzare le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico (stati di ansia, paura insonnia, affaticamento mentale); · essere consapevole della necessità di proteggere me stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (es. cyberbullismo, uso dei dati da parte di terzi) e al bisogno chiedere aiuto; · esprimere emozioni e/o stati d'animo durante l'utilizzo di un videogioco o della fruizione di un cartone; · conoscere l'effetto dell'uso prolungato delle tecnologie e gli aspetti che creano dipendenza.

Area 5: "Problem solving": A livello base, in autonomia o con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di: · individuare semplici problemi tecnici nell'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie digitali; · identificare semplici soluzioni per risolverli; individuare problemi di accessibilità.

○ **Azione n° 3: CURRICOLO VERTICALE STEM- COMPETENZE DIGITALI (SCUOLA SEC. I GRADO)**

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici.



Il curriculum è progettato tenendo in conto un'integrazione tra dimensione tecnologica, cognitiva ed etica:

- **dimensione tecnologica:** è importante far riflettere i più giovani sul potenziale delle tecnologie digitali come strumenti per la risoluzione di problemi della vita quotidiana, onde evitare automatismi che abbiano conseguenze incerte, attraverso un'adeguata comprensione della "grammatica" dello strumento;

- **dimensione cognitiva:** fa riferimento alla capacità di cercare, usare e creare in modo critico le informazioni condivise in Rete, valutandone credibilità e affidabilità;

- **dimensione etica e sociale:** la prima fa riferimento alla capacità di gestire in modo sicuro i propri dati personali e quelli altrui, e di usare le tecnologie digitali per scopi eticamente accettabili e nel rispetto degli altri. La seconda, invece, pone un po' più l'accento sulle pratiche sociali e quindi sullo sviluppo di particolari abilità socio-comunicative e partecipative per maturare una maggiore consapevolezza sui nostri doveri nei riguardi di coloro con cui comunichiamo online.

A tal fine è stato preso in considerazione il DigComp 2.1. e DigComp 2.2 quadri di riferimento per le competenze digitali dei cittadini", con 5 aree di competenza e otto livelli di padronanza.

2. IL DIGICOMP 2.2 COME BASE PER LA CREAZIONE DEL CURRICOLO

Nello specifico le aree di competenza individuate dal DigComp sono:

Area 1: "Alfabetizzazione su informazioni e dati":

Area 2: "Comunicazione e collaborazione"



Area 3: "Creazione di contenuti digitali"

Area 4: "Sicurezza"

Area 5: "Problem solving"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL CICLO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Area 1: "Alfabetizzazione su informazioni e dati": A livello base, in autonomia o con la guida e il supporto, sono in grado di: □ avere chiare le mie necessità di ricerca di informazioni; □ organizzare autonomamente ricerche di dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali; □ descrivere ad altri come accedere ai dati ottenuti tramite ricerca, informazioni e



contenuti e navigare al loro interno; □ organizzare informazioni, dati e contenuti affinché possano essere facilmente archiviati e recuperati in ambienti strutturati (archivi, cartelle...); □ eseguire l'analisi, il confronto, l'interpretazione, la valutazione di fonti, di dati, informazioni e contenuti digitali

Area 2: "Comunicazione e collaborazione": A livello base, in autonomia, e risolvendo semplici problemi, sono in grado di: □ conoscere e saper gestire le varie opzioni di condivisione; □ presentare/ esporre in modo efficace i contenuti di una ricerca; □ utilizzare strumenti e tecnologie digitali per processi collaborativi e per co-costruzione e co-creazione di risorse e conoscenza; □ utilizzare la tecnologia per informarmi e quindi migliorare la mia capacità critica e apportare un contributo costruttivo nelle relazioni con gli altri.

Area 3: "Creazione di contenuti digitali": Ad un livello intermedio, in autonomia e risolvendo semplici, sono in grado di: □ realizzare prodotti multimediali di vario genere individualmente; □ realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità collaborativa; Ad un livello base, in autonomia, sono in grado di: □ conoscere e rispettare le regole del diritto d'autore; □ selezionare immagini o altri materiali rispettando le regole del copyright; □ indicare le fonti di informazione.

Area 4: "Sicurezza": Ad un livello base, in autonomia e risolvendo semplici problemi, sono in grado di: □ conoscere le regole per il rispetto delle aule e dei laboratori digitali della scuola; □ individuare e spiegare modi per proteggere i dispositivi e i contenuti digitali; □ avere cura e rispetto dei miei strumenti digitali e di quelli altrui; □ distinguere l'ambiente virtuale da quello reale; □ conoscere i vantaggi e i rischi degli ambienti digitali; □ □ scegliere semplici modi per proteggere i miei dati personali e la mia privacy (ad esempio: conoscere i rischi legati alla pubblicazione di immagini personali); □ riconoscere i rischi legati alla salute psicologica e fisica quando utilizzo le tecnologie digitali; □ □ adottare semplici atteggiamenti sostenibili; □ □ essere consapevoli dell'importanza di utilizzare la terminologia adeguata a comunicare sui canali social.

Area 5: "Problem solving": Ad un livello intermedio, in autonomia e con guida se necessario, sono in grado di: □ individuare e risolvere i più comuni e semplici problemi tecnici relativi ai dispositivi (computer, tablet; Monitor interattivo; □ usare con dimestichezza strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare il mio apprendimento; □ adattare e personalizzare gli ambienti digitali secondo le mie esigenze; □ essere consapevole della necessità di sviluppare e potenziare la mia



competenza digitale; □ conoscere le nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali in continua evoluzione.

Dettaglio plesso: PL. CASCIOLINO- CZ - IC VIVALDI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere**

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Dettaglio plesso: PL.TORRAZZO-CZ- IC VIVALDI CZ

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere**

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Dettaglio plesso: PL. PORTO- CZ - IC VIVALDI CZ



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere**

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Dettaglio plesso: PL.-CASCIOLINO-CZ- IC VIVALDI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.**

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

○ **Azione n° 2: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento della didattica curricolare con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte.
- Svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico.

Dettaglio plesso: PLESSO MURANO - IC. VIVALDI CZ

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.**

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

○ **Azione n° 2: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento della didattica curricolare con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte.
- Svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico.

Dettaglio plesso: PL. PORTO -CZ- IC. VIVALDI CZ

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti .



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziamento della didattica curricolare con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte.
- Svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico.

○ Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali



e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Percorsi svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM.

Dettaglio plesso: SMS CATANZARO V.VIVALDI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere**

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'integrazione all'interno del curriculum di attività, metodologie e contenuti volti



a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, in relazione ai commi 548-554 della legge 197/2022, garantendo la parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;

Coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM.

○ **Azione n° 2: Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**

Attività volte ad orientare le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

○ **Azione n° 3: Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**

Sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.
- Potenziamento della didattica curricolare con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte,
- Svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS CATANZARO V.VIVALDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il percorso proposto si caratterizzerà per la funzione di orientare, secondo un approccio personalizzato, le studentesse e gli studenti, ad intraprendere gli studi e le carriere professionali valorizzando i loro talenti, le loro esperienze e le inclinazioni verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, nelle scelte al termine del secondo ciclo verso la formazione professionalizzante terziaria degli ITS Academy o verso le università, nelle scelte professionali future.

Attività: Incontri con docenti e alunni delle scuole secondarie di II grado del Circondario;- fruizione della La piattaforma FUtuRI pensata per offrire ai/docenti gli strumenti utili per cogliere gli interessi e le predisposizioni precoci di studenti e studentesse, accompagnandoli nella scoperta di sé stessi e nella conoscenza dell'offerta formativa disponibile.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Better and Better

Progetto extracurriculare mirato al potenziamento della lingua Inglese per gli alunni frequentanti le classi III della SSIG DESTINATARI - Classi III della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la comunicazione nelle lingue europee, anche per favorire la mediazione e la comprensione interculturale (Raccomandazione del Consiglio Europeo) - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, - promuovere nell'alunno l'interesse a perseguire nuovi traguardi di competenza (disciplinari ed informatici) - sensibilizzare gli alunni a riflettere sull'importanza di apprendere le lingue straniere (Educazione alla Cittadinanza attiva), motivandoli ad uno studio più accurato della Lingua Inglese.- - Miglioramento e ampliamento dell'Offerta formativa - Ridurre l'insuccesso scolastico - Miglioramento Esiti Prove Invalsi.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Approfondimento

Metodologie didattiche e Attività previste

Realizzazione di 4 percorsi laboratoriali extracurricolari guidati (di 1 ora e 15 minuti ciascuno, per un totale di 5 ore per classe), rivolti a tutti gli alunni frequentanti le classi terze. Durante i 4 incontri, verranno effettuate 4 simulazioni online di Prove Invalsi in Lingua Inglese, da realizzarsi prima della somministrazione nazionale.

Descrizione degli strumenti di valutazione

- Esiti simulazioni per alunno
- Questionario finale per la valutazione del grado di soddisfazione degli alunni
- Questionario finale per la valutazione del grado di soddisfazione delle famiglie

● Citizen of the world. CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE (LIV.A2)



Progetto extra-curriculare per le classi terze della Scuola Secondaria di I° grado, finalizzato ad accrescere la motivazione allo studio della Lingua Inglese, potenziare le abilità e favorire il raggiungimento degli standard europei. DESTINATARI: Alunni delle classi V della Scuola Primaria e terze della Scuola Sec. di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Accrescere la motivazione allo studio della Lingua Inglese • potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei • promuovere l'uso della Lingua Inglese in situazioni comunicative reali • perseguire nuovi traguardi di competenza e conseguire certificazioni esterne (certificazioni Cambridge) Obiettivi di processo del PDM - • migliorare le proprie competenze, in merito alle abilità di ricezione e produzione della lingua Inglese, scritta e parlata (reading, listening, speaking, writing) • conseguire la Certificazione Linguistica Cambridge • accrescere autostima e fiducia in se stessi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● Accoglienza alunni strumento musicale

Il progetto accoglienza è finalizzato a rafforzare l'autostima e la sicurezza di sé negli alunni.

DESTINATARI: Tutti gli alunni dell'indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Aumentare la percentuale di studenti che seguono lo studio dello strumento; - Tutoraggio degli alunni; - Organizzare un tempo scuola "disteso", che rispetti i tempi e i ritmi di apprendimento di ciascuno Obiettivi di processo del PDM - Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza; - Migliorare il benessere degli alunni; - Prevenire situazioni di disagio scolastico o dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Metodologia didattica e Attività previste

Accoglienza; Tutoraggio; Conoscenza reciproca fra gli alunni di diverse classi e fra gli alunni e i docenti creando le premesse per un sereno clima di collaborazione;
Colloqui con gli alunni per aiutarli ad affrontare l'impatto con lo studio dello strumento individuando le aspettative e le preoccupazioni degli allievi, le difficoltà oggettive; discutere per superare.



● Conosciamo gli strumenti

Il progetto, extracurriculare, prevede la presentazione e la conoscenza degli elementi strutturali dei quattro strumenti previsti nel corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria (Flauto traverso, Violino, Chitarra e Pianoforte) a cura dei docenti dei medesimi corsi; - specifiche azioni didattiche che valorizzano l'aspetto della continuità verticale degli studi musicali con iniziative di vario tipo (semplici laboratori per l'acquisizione degli elementi di base del linguaggio musicale con approccio diretto allo strumento, nonché ascolto, e con la partecipazione di piccoli gruppi alle attività di musica d'insieme del corso di strumento nella secondaria). DESTINATARI: gli alunni delle classi V della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni della scuola primaria al linguaggio musicale di base, in modo che la scelta di un insegnamento strutturato, quale quello strumentale nella secondaria, non sia fatto casuale. - stimolare la curiosità, l'interesse, o addirittura l'inclinazione del discente che sarà il primo protagonista dell'eventuale scelta successiva.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Corso di musica d'insieme e orchestra giovanile

Destinatari – Alunni delle classi I, II, III, corsi di violino, chitarra flauto traverso e pianoforte e ex allievi che hanno frequentato negli ultimi anni uno dei corsi sopra citati, presso il nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo della socializzazione - strutturare il senso di responsabilità - acquisire consapevolezza delle proprie possibilità espressive e comunicative, oltre che tecnicoesecutive - creazione di



un'orchestra permanente giovanile "Vivaldi" Obiettivi di processo del PDM - Promuovere azioni di miglioramento nelle aree comunicazionale, relazionale, affettiva e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Metodologia didattica e Attività previste

- Educazione dell'orecchio musicale- intonazione prove a sezione -

studio dei passaggi più difficili - studio dei brani e degli autori in repertorio - concerti, partecipazioni a rassegne e verifiche finali;

Descrizione degli strumenti di valutazione.

- Questionario finale per la valutazione del grado di soddisfazione degli alunni -

Questionario finale per la valutazione del grado di soddisfazione delle famiglie.

Tempi : ottobre/giugno

● Piccoli artisti crescono. Corso di pittura ad olio e acrilico su tela

Il progetto mira all'approfondimento delle potenzialità del pensiero visivo e della produzione di messaggi visivi attraverso la conoscenza e l'utilizzo di tecniche grafiche e pittoriche.

DESTINATARI: Alunni della Scuola Secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Approfondimento delle potenzialità del pensiero visivo e della produzione di messaggi visivi attraverso la conoscenza e l'utilizzo di tecniche grafiche e pittoriche. Obiettivi di processo del PDM - Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Pixel Art e Code week

Il pensiero computazionale che è alla base del coding è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline. Usando la pixel art, come attività di coding unplugged, si introducono concetti



fondamentali dell'informatica e delle logiche della programmazione. Classi prime della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire competenze nell'uso di nuove tecnologie come strumento di supporto per una didattica innovativa ed inclusiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Progetto di Educazione finanziaria nelle scuole

Il conseguimento di un buon livello di cultura finanziaria rappresenta un requisito di base per favorire la familiarità degli studenti con i temi finanziari e sviluppare nelle giovani generazioni



competenze che consentano di compiere scelte consapevoli, sia come cittadini, sia come utenti di servizi finanziari. L'offerta formativa del progetto si avvale anche del contributo dell'IVASS ed è integrata con attività ludiche e laboratoriali promosse con il MIUR o la Banca Centrale Europea. Classi seconde della Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare le competenze di cittadinanza : difatti, cittadini con maggiori conoscenze nel campo finanziario comprendono più chiaramente rischi e opportunità dei prodotti offerti; compiono scelte più consapevoli su indebitamento, risparmio e previdenza; contribuiscono alla formazione di un mercato più inclusivo, efficiente e stabile. Rafforzare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Settimana della lettura. Gutenberg in rete

Gutenberg è un progetto nato nel 2003, un laboratorio di lettura critica di libri. Lo animano docenti e studenti delle scuole calabresi, coinvolte in un'originale esperienza di rete estesa a tutto il territorio regionale. Lo scopo è di scegliere un titolo tra quelli proposti e discuterne a fine attività con l'autore che verrà invitato dalla Scuola. Destinatari – Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare nell'alunno l'interesse per la lettura intesa come attività libera, piacevole, capace di porre il soggetto in relazione con sé, con gli altri, con l'ambiente. -Favorire una circolarità tra libro, mondo e costruzione della persona. Educare all'ascolto e alla convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

- **Io leggo perché. Progetto lettura "Leggere per pensare, pensare per scegliere"**



Come ogni anno, l'iniziativa a supporto della lettura, che si svolge su tutto il territorio nazionale offre alle scuole la possibilità di partecipare ad una serie di attività. Tra queste una delle più coinvolgenti è IL CONTEST, che ha come obiettivo comune quello di realizzare un percorso in continuità fra diversi gradi di scuola, concretizzando i principi di inclusione e rispetto dell'altro, attraverso il libro, ponte tra mondi diversi. Destinatari: gli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo "V. Vivaldi"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Far nascere e coltivare sia nei bambini che nei ragazzi più grandi l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta. Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Potenziare l'esperienza del leggere. Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui. Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari. Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● A scuola per una scelta di vita.

Il progetto è mirato ad accompagnare tutti gli alunni ad attuare scelte consapevoli con delle attività che svolgano un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative, sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi. DESTINAZIONE: Alunni delle classi in uscita dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Potenziare la consapevolezza di se stessi, sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali); - sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile.

Destinatari

Classi aperte verticali

● AZIONE E-TWINNING (2023-2024)

L'eTwinning è la più grande comunità delle scuole europee, con quasi 700.000 insegnanti, di cui oltre 70.000 in Italia ed è l'iniziativa principale dell'Unione Europea di eLearning. Inoltre L'azione eTwinning è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e



riconoscimento di livello internazionale. DESTINATARI: Potenzialmente tutte le classi dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Prendere coscienza dell'esistenza di culture diverse; • favorire la collaborazione tra scuole europee; • integrare le TIC nell'insegnamento; • motivare gli studenti; • incrementare l'interesse per la civiltà europea; • approfondire la conoscenza di vari sistemi educativi nei diversi Paesi europei; • scambiare idee in ambito pedagogico, riuscendo ad arricchire le proprie esperienze; • migliorare la conoscenza delle lingue europee.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Certificazione Delf. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE CON DIPLOMA DELF A2**

Il progetto mira a far acquisire un diploma che certifica le competenze di candidati non francofoni acquisite nello studio della lingua francese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la competenza comunicativa in lingua francese per gli alunni accertato da prove di verifica a fine quadrimestre Ottenere un riconoscimento internazionale della conoscenza della lingua francese attraverso il conseguimento di un diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● GIOCHI MATEMATICI DEL CENTRO DI RICERCA PRISTEM DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI DI MILANO

Giochi matematici del Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Miglioramento nei risultati delle prove standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO DELL'A.I.P.M., PATROCINATI DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Giochi matematici del Mediterraneo dell'A.I.P.M., patrocinati dall'Università degli Studi di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento nelle prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Verso le prove Invalsi- (Scuola secondaria di primo grado)

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Destinatari: Gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Migliorare i risultati scolastici in italiano; -Potenziare le competenze multilinguistiche e digitali; -ridurre il divario tra i risultati scolastici e le prove Invalsi-

Risorse professionali

Interno

● Verso le prove Invalsi- (Scuola primaria)

Un progetto curriculare volto a supportare gli alunni della Scuola primaria ad un approccio sereno con le prove standardizzate, al fine di stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna. Destinatari: alunni delle classi II e V della Scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

.Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinarie del progetto. Consolidare le competenze e le abilità di base. Innalzare il tasso di successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Ciak: un processo simulato per evitare un vero processo.

Il progetto è volto ad avvicinare gli studenti agli istituti e alle procedure adottate dalla Giustizia Minorile. I giovani infatti spesso identificano le regole come un limite della libertà individuale e non come fondamento per una vera realizzazione personale e sociale. DESTINATARI: Alunni delle classi terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Contribuire significativamente allo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza attiva promuovendo occasioni di collaborazione interistituzionali- - Offrire agli alunni opportunità concrete di sperimentare nuovi percorsi di conoscenza e sviluppo del sé; -accrescere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva negli adolescenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● La Costituzione spiegata ai ragazzi.

Il progetto è stato pensato per garantire agli alunni, la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, costituzionalmente determinati e garantiti. L'obiettivo primario è formare nei giovani la consapevolezza del proprio essere "cives", coniugando la prospettiva regionale "localistica" con l'ampio e complesso panorama normativo nazionale: devono apprendere come e quanto incide la nostra Costituzione su atteggiamenti, comportamenti, valori e pratiche quotidiane che essi stessi propugnano. Destinatari: Alunni delle classi terze della Scuola sec.di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Migliorare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. -Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● Prepariamoci alle Prove Invalsi di Matematica

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di matematica in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa . DESTINATARI: Gli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



-Offrire misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; - educare a norme comportamentali e a corrette procedure di utilizzo delle TIC in ambito scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● A scuola di terremoto

A Scuola di Terremoto" è un percorso educativo proposto alle scuole della regione e realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), costituito da iniziative educative e di comunicazione che intendono sollecitare le persone ad essere protagoniste attive di scelte di riduzione del rischio, sia individualmente che come comunità. DESTINATARI - Classe III A della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rendere consapevoli i cittadini del rischio sismico che caratterizza il territorio in cui vivono e comprendere insieme che ridurre il rischio è possibile, fin da ora.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Voci bianche in coro

Il progetto, è un efficace strumento formativo di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. Il coro educa gli alunni non solo ad un utilizzo corretto della voce nell'espressione cantata ma consente loro di acquisire competenze trasversali, mirate ad affinare l'autocontrollo, l'attenzione, la comunicazione e a socializzazione. DESTINATARI: Alunni delle classi III-IV e V della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Avvicinare i bambini alla musica attraverso il canto privilegiando la didattica laboratoriale; - aiutare, attraverso l'attività corale, a superare eventuali disagi e sviluppare e palesare eventuali attitudini musicali; -affinare l'autocontrollo, l'attenzione, e la concentrazione, migliorando la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Piccoli eroi crescono

Il progetto promosso con il M.I. con l'USR Calabria è rivolto agli alunni della scuola primaria. Il progetto ludico motorio "Piccoli Eroi crescono", promosso dall'USR Calabria – Ufficio di Coordinamento EMFS e destinato alle 1^a e 2^a classi della Scuola Primaria, è in diretta continuità metodologico-didattica con il progetto "Piccoli Eroi a Scuola" con cui, attraverso proposte psicomotorie e grafomotorie, viene favorito lo sviluppo dei prerequisiti cognitivi, fonologici e strumentali nel bambino in età prescolare. Lo scopo della proposta progettuale per il primo biennio della Scuola Primaria è dunque quello di consolidare e ampliare tali prerequisiti, trasformandoli in vere e proprie competenze disciplinari per tutti gli alunni, compresi quelli in difficoltà. Contemporaneamente, verrà perseguito lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest'età la base strutturale e funzionale per l'apprendimento e il controllo di qualsiasi azione motoria. Anche per il bambino di 6 e 7 anni corpo e movimento rappresentano ancora i canali privilegiati con cui esplorare l'ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori. Le neuroscienze, ormai, hanno ampiamente dimostrato come l'attività percettivo-motoria abbia un ruolo fondamentale nella formazione dei concetti astratti e logici oltre che nello sviluppo del linguaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest'età la base strutturale e funzionale per l'apprendimento e il controllo di qualsiasi azione motoria.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PIANO ERASMUS

Il piano Erasmus definisce la strategia a lungo termine che il nostro Istituto si propone di mettere in atto per realizzare iniziative formative di mobilità internazionale del personale della scuola secondo quanto previsto dal programma Erasmus 2021-2027

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Promuovere un'istruzione di qualità e sostenibile in dimensione europea, aumentando le competenze professionali del personale scolastico, per migliorare la qualità dell'istruzione offerta; -favorire l'innovazione scolastica, migliorando le competenze digitali, del personale e di conseguenza degli alunni, assieme all'uso di metodologiche innovative; -migliorare le competenze linguistiche del personale scolastico per internazionalizzare la scuola nel suo complesso e di conseguenza i percorsi di apprendimento degli alunni; -favorire la formazione dei docenti per promuovere l'attivazione di percorsi di apprendimento equi ed inclusivi.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● LATTE NELLE SCUOLE ; FRUTTA NELLE SCUOLE.

Il programma europeo "Latte nelle scuole", intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di corretta educazione alimentare, per insegnare loro ad inserire il latte e i suoi derivati nell'alimentazione quotidiana. DESTINATARI: alunni della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere il consumo di latte, yogurth e formaggi e frutta -informare sulle loro caratteristiche nutrizionali; creare occasioni collettive in cui "saggiare e gustare" prodotti indispensabili per una sana e corretta alimentazione. diverse tipologie di prodotti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR -

Il progetto, promosso dal Ministero dell'istruzione e Sport e Salute, in collaborazione con le Federazioni sportive nazionali, prevede un percorso sportivo incentrato su due discipline scelte dall'istituzione scolastica in fase di adesione. Le attività saranno condotte da un tecnico federale che affiancherà il docente di Ed. fisica nelle ore curriculari, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. DESTINATARI: ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E



SECONDARIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni sportive nazionali, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Il progetto presenta quindi una vera e propria didattica in movimento, che prescinde dalle ore di attività motoria perché dovrà essere attuata da tutti i docenti curricolari. Le attività proposte sono semplici e adattabili anche in spazi ridotti come l'aula scolastica. Anche in "Piccoli Eroi crescono" a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli attrezzi protagonisti di "Piccoli Eroi a Scuola": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiadisto, il nastro Silvestro Nastromaldestro, la funicella Maestra Righella e il sacchetto Maestro Quadrotto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

Destinatari

Classi aperte parallele

● PROGETTO GIOCHI STUDENTESCHI

Il progetto, extracurriculare, ha lo scopo di promuovere e approfondire alcuni aspetti tecnici di specialità quali l'atletica leggera, e sport individuali. Destinatari: - alunni delle classi I della Scuola sec. di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Fornire agli allievi la possibilità di praticare attività sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scolarità. - Favorire contesti relazionali che agevolino la socializzazione. - Stimolare il piacere di fare attività fisica come sana abitudine da trasferire nell'età adulta. - Promuovere e approfondire alcuni aspetti tecnici di specialità quali il triathlon (atletica leggera), la corsa campestre e il badminton.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto di Potenziamento d'italiano

Il progetto, attraverso degli interventi didattici mirati, mira a potenziare le competenze di italiano nei settori della morfologia, della sintassi della frase semplice e complessa, della riflessione metalinguistica e della comprensione del testo, mediante esercizi, attività collaborative e proposte di ludo-linguistica. Nelle terze classi verrà data la precedenza ad un training specifico per lo svolgimento dei test INVALSI. Destinatari: tutti gli alunni delle classi in cui saranno svolte ore di potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Maturazione e sviluppo di sicurezza nell'utilizzo delle competenze linguistiche e metalinguistiche degli studenti anche in vista dei test INVALSI e dell'esercizio attivo della cittadinanza per cui è del tutto necessaria un'adeguata maturazione nello studio della lingua italiana.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SELFIE

Progetto Selfie: uno strumento per le competenze digitali della scuola Tempo rimanente-1:57

PausaPausa MutoMuto Schermo intero SELFIE (Self-reflection on Effective Learning by Fostering the use of Innovative Educational Technologies, ossia "Autoriflessione su un apprendimento efficace mediante la promozione dell'innovazione attraverso le tecnologie per la didattica") è stato sviluppato dalla Commissione europea e da un team di esperti internazionali, con l'apporto di oltre 5000 tra dirigenti scolastici, insegnanti e studenti delle nazioni dell'UE. Come ci illustra Stefania Bocconi, svolge attività di ricerca presso ITD- CNR, è uno strumento concepito per aiutare le scuole a integrare le tecnologie digitali nella didattica, nell'apprendimento e nella valutazione degli studenti. SELFIE permette di evidenziare cosa va bene, quali miglioramenti sono necessari e quali dovrebbero essere le priorità. Attualmente lo strumento è disponibile nelle 24 lingue ufficiali dell'Unione europea; SELFIE raccoglie – in modo anonimo – le opinioni di studenti, insegnanti e dirigenti scolastici sull'uso della tecnologia nella loro scuola. A questo scopo SELFIE usa brevi affermazioni e domande e una semplice scala di approvazione da 1 a 5. Le affermazioni riguardano ambiti quali la dirigenza, l'infrastruttura, la formazione degli insegnanti e la competenza digitale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Avere un'istantanea ["SELFIE" :-)] dei punti di forza e di debolezza in relazione all'uso delle tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

● Premio Strega Ragazze e Ragazzi 6+ e 8+

Partecipazione come giurati alle categorie 6+ e 8+.

Risultati attesi

Acquisizione di competenze inerenti: - □ la competenza pragmatico-testuale; - □ la competenza lessicale; - la competenza grammaticale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● La lettura degli oggetti artistici: opera, artista, contesto. Progetto di potenziamento arte

Puntando al potenziamento del linguaggio visivo in tutte le sue forme di comunicazione, tutti gli alunni, guidati dall'insegnante, individuano un testo visivo tra quelli proposti, da raccontare in forma orale e/ o rappresentare in forma grafica, tridimensionale e digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare l'apprendimento attraverso lo sviluppo delle capacità di osservazione per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico in tutte le sue forme comunicative. Sviluppare e potenziare le capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale

Risorse professionali

Interno



● L'aula a cielo aperto per studiare circondati dalla natura

Il progetto offre l'opportunità ai ragazzi di studiare in un contesto naturale dove poter leggere un racconto e fare alte attività a contatto con la natura. Le esperienze che si svolgono all'aperto apportano diversi benefici psico-fisici, tra cui favorire l'ascolto e interagire spontaneamente con altri. DESTINATARI: Alunni delle classi prime e quarte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti; migliorare la relazione tra pari, l'ascolto, il rapporto con l'ambiente. Migliorare le competenze di cittadinanza con l'utilizzo di comportamenti responsabili.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Letture outdoor

Il progetto offre momenti di lettura e narrativa all'aperto, sotto gli alberi della scuola.

DESTINATARI: Alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti; migliorare la relazione tra pari, l'ascolto, il rapporto con l'ambiente. Trovare il piacere di leggere grazie al rapporto con la natura e a un contesto più informale fuori dall'aula.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Imparare l'inglese giocando all'aperto.

Il progetto costituisce una opportunità per i bambini di studiare all'aperto per vivere l'apprendimento in un contesto più naturale dove poter osservare da vicino la natura che ci circonda e la motivazione è uno dei fattori più importanti nell'apprendimento della lingua straniera. La più forte forma di motivazione consiste nel coinvolgere gli alunni in attività stimolanti e divertenti: leggere storie a contatto con la natura incrementa la loro immaginazione e l'apprendimento di nuovi vocaboli è più semplice attraverso il gioco.. DESTINATARI: alunni della classe V della Scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di cittadinanza, sviluppo di comportamenti responsabili e acquisizione della lingua Inglese. Sviluppo di uno spirito di reciproco aiuto e solidarietà e di rispetto verso l'altro e l'ambiente.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Imparare l'inglese giocando all'aperto.

Il progetto costituisce una opportunità per i bambini di studiare all'aperto per vivere l'apprendimento in un contesto più naturale dove poter osservare da vicino la natura che ci circonda e la motivazione è uno dei fattori più importanti nell'apprendimento della lingua straniera. La più forte forma di motivazione consiste nel coinvolgere gli alunni in attività stimolanti e divertenti: leggere storie a contatto con la natura incrementa la loro immaginazione e l'apprendimento di nuovi vocaboli è più semplice attraverso il gioco.. DESTINATARI: alunni della classe V della Scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze di cittadinanza, sviluppo di comportamenti responsabili e



acquisizione della lingua Inglese. Sviluppo di uno spirito di reciproco aiuto e solidarietà e di rispetto verso l'altro e l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Aquile in classe

Il progetto si inserisce nel percorso educativo e didattico di ed. Civica che le classi dell' IC Vivaldi affronteranno durante l'anno scolastico; molteplici sono le potenzialità educative dello sport; dal rispetto delle regole, all' acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità. DESTINATARI: GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SEC.DI PRIMO GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto "Aquile in classe", è quello di trasmettere i valori sani dello sport, lo spirito di lealtà e amicizia per consentire ai ragazzi di appassionarsi allo sport secondo sani principi e valori. I temi della sicurezza, del rispetto, della sana alimentazione, del legame con le tradizioni e la città, ma anche quelli del sacrificio e dell'impegno saranno il fulcro dell' incontro con una rappresentanza dei calciatori dell' US Catanzaro che dialogheranno con gli alunni su tematiche legate al mondo sportivo e per raccontare la loro esperienza personale e sportiva, ponendosi come modelli positivi e motivanti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Futuri: il tuo percorso di orientamento

Un percorso sperimentale, per mettere a fuoco i talenti, le attitudini degli studenti al fine di scegliere, dopo il triennio la scuola adatta alle proprie inclinazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si basa sull'offerta gratuita della piattaforma digitale di orientamento FUtuRI, con lo scopo di aiutare le studentesse e gli studenti a focalizzare i propri talenti, interessi e inclinazioni nell'arco dell'intero triennio della scuola secondaria di I grado.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

1) Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti.

2) Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di attività didattiche e formative inerenti:

1. ☐ La rigenerazione dei saperi
2. ☐ La rigenerazione delle infrastrutture
3. ☐ La rigenerazione dei comportamenti
4. ☐ La rigenerazione delle opportunità



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- null

● Recuperare la socialità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Recuperare la socialità;
- Superare il pensiero antropocentrico;
- Acquisire competenze green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Alunni, docenti , famiglie.

Risultati attesi: registro elettronico nelle scuole primarie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: NUOVI SPAZI
INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI
COMPETENZE DIGITALI APPLICATE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni e alunne dell'Istituto.

Risultati attesi: creazione di learning objects; realizzazione di esercizi interattivi di vario tipo; acquisizione di competenze inerenti le STEAM.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PROMUOVERE LE
COMPETENZE DEL 21MO SECOLO
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni/e.

Risultati attesi:

- Pensiero critico, creatività, comunicazione, collaborazione.
- Intervenire con azioni specifiche sul cd. "confidence gap", ovvero sulla percezione del genere femminile di vedersi estranee alle proprie attitudini, tra le principali cause della scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari : Personale scolastico.

Risultati attesi: rendere il processo di insegnamento/apprendimento realmente innovativo introducendo processi di innovazione digitale e che favoriscano la transizione digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: RACCOLTA DI BUONE
PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Risultati attesi: Realizzazione di una raccolta di buone pratiche (Padlet).

Titolo attività: RETE ASSISTENZA
TECNICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Risulti attesi: Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PL. CASCIOLINO- CZ - IC VIVALDI - CZAA86702A

PL.TORRAZZO-CZ- IC VIVALDI CZ - CZAA86703B

PL. PORTO- CZ - IC VIVALDI CZ - CZAA86704C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le insegnanti, nella scuola dell'infanzia, propongono griglie di osservazione, per livelli di età, contenenti indicatori che si riferiscono agli obiettivi generali del percorso formativo: 1.maturazione della dimensione affettiva e relazionale; 2. conquista dell'autonomia e dell'identità; (linguaggi, creatività, espressione).

Allegato:

timbrato_firmato_criteri__di_valutazione_primaria_e_infanzia_finale_CRITERI_DI_VALUTAZIONE__-.pdf.pades_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi griglia allegata.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione autentica, che implica la valutazione formativa, fa parte integrante del processo educativo. Valutare non vuol dire solo ordinare, classificare, selezionare, ma anche individuare le strategie messe in atto per apprendere e relazionarsi. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Per realizzare questo tipo di valutazione è necessario



raccogliere, nel corso dell'anno, una molteplicità di testimonianze utili a documentare il percorso di crescita e di apprendimento del bambino.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:
Definizione della propria identità Avvio all'autonomia Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
Rispetto delle prime regole sociali.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CATANZARO V.VIVALDI - CZIC86700C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

si veda allegato

Allegato:

CRITERI_DI_VALUTAZIONE.pdf.pades (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

si veda allegato

Allegato:

CRITERI_DI_VALUTAZIONE.pdf.pades (2).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

si veda allegato

Allegato:

CRITERI_DI_VALUTAZIONE.pdf.pades (2).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

si veda allegato

Allegato:

CRITERI_DI_VALUTAZIONE.pdf.pades (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

si veda allegato

Allegato:

CRITERI_DI_VALUTAZIONE.pdf.pades (2).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS CATANZARO V.VIVALDI - CZMM86701D

Criteri di valutazione comuni

vedasi allegato

Allegato:

CRITERI_DI_VALUTAZIONE_SCUOLA_SECONDARIA_I_GRADO_2023-2024.pdf.pades_.pdf.pades_.pdf.pades_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

vedasi allegato

Allegato:



timbrato_firmato_Curricolo_di_Istituto__aggiornato_e_integrato.pdf.pades_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

vedasi allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

vedasi allegato

Allegato:

CRITERI_DI_VALUTAZIONE_SCUOLA_SECONdARIA_I_GRADO_2023-20244.pdf.pades_.pdf.pades_.pdf.pades_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

vedasi allegato

Allegato:

CRITERI_DI_VALUTAZIONE_SCUOLA_SECONdARIA_I_GRADO_2023-20244.pdf.pades_.pdf.pades_.pdf.pades_.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto porta avanti una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione (PAI) provvedendo a inserirla nel PTOF. Costituisce, definendo ruoli di referenza interna ed esterna, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) i cui compiti sono: la rilevazione degli alunni BES certificati o rilevati attraverso le osservazioni del Consiglio di classe, il monitoraggio e la valutazione; la raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; la consulenza e il supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O., il coinvolgimento del CTS. Infine redige e adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno assegnate e sensibilizza le famiglie a farsi carico dei problemi. I Consigli di classe definiscono, in base alla certificazione presentata, il PdP con il supporto e la consulenza della FF.SS. I Consigli di classe hanno individuato e segnalato gli alunni con difficoltà di apprendimento e studenti con particolari attitudini disciplinari, per loro sono stati organizzati corsi di recupero e potenziamento extracurricolari. Tutti i corsi e progetti realizzati e quelli previsti mirano al raggiungimento di risultati efficaci e ricadute positive a livello didattico per consentire di risanare situazioni di disagio scolastico. I corsi di finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge e DELF si sono svolti in orario extracurricolare a distanza. Altre attività (incontro con l'autore, settimana del Coding, Competenze digitali, partecipazione a concorsi di Matematica e di Problem solving, E-twinning Avanguardie educative ecc.) hanno contribuito all'acquisizione delle competenze chiave, anche quelle digitali. In tutte le classi i docenti attuano sistematicamente interventi individualizzati in itinere. Nelle classi che accolgono alunni BES sono stati predisposti i PdP e utilizzati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nel Piano. Gli esiti sono stati monitorati periodicamente nei Consigli di Classe. L'istituto si avvale, inoltre, della presenza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione/educatori.

Punti di debolezza:

Le attività per gli alunni con disabilità sono tante e differenziate, mentre quelle sui temi interculturali sono ancora poche e organizzate a livello di singole classi dove sono presenti alunni non italiani o



certificati. Sarebbe auspicabile una partecipazione più numerosa a queste attività che sortiscono effetti davvero importanti ai fini dell'inclusione. Gli esiti positivi in termini di ricadute didattiche e di acquisizione delle competenze registrate da tutti gli alunni che hanno frequentato le attività di recupero e di potenziamento e i progetti ad esse finalizzati suggeriscono un incremento dell'azione della Scuola in questi ambiti. Per gli alunni stranieri, sarebbe opportuno prevedere la figura di mediatori linguistici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Figure strumentali (area 3)

Collaboratori del Dirigente

Presidente del Consiglio di Istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

GLO-Consigli di Classe- Dipartimenti

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione



dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie: sono membri effettivi del GLO; dovranno condividere e collaborare nel progetto educativo dell'alunno, offrendo il loro supporto; mantengono un costante rapporto con la scuola. Esse sono pienamente coinvolte nelle scelte educative didattiche sia curricolari che extra-curricolari.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione, essa è rivolta a considerare i progressi raggiunti rispetto ai livelli individuali di partenza nell'ambito educativo, didattico e relazionale. Mira al raggiungimento degli obiettivi essenziali al termine del ciclo di studi, fissati per aree disciplinari. La valutazione degli alunni diversabili è legata al percorso personalizzato o individualizzato degli alunni stessi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per gli alunni in ingresso vengono realizzati incontri di continuità, incontri dei GLHO, in modo che, in accordo con le famiglie e i docenti, possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In vista del passaggio di ordine di scuola, i docenti prima aiutano gli alunni a scoprire i propri interessi e a valorizzare le potenzialità, poi li accompagnano alla conoscenza di spazi diversi e relazioni con figure nuove sfumando gradualmente la loro presenza. Il PAI che si intende proporre, trova il suo fondamento nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa contribuendo a realizzare il suo progetto di vita. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a poter effettuare scelte consapevoli, con conseguente presa di coscienza delle proprie capacità.



Aspetti generali

Organizzazione

Figure e Funzioni organizzative

FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
Collaboratore del DS	<input type="text" value="2"/>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<input type="text" value="10"/>	
Funzione strumentale	<input type="text" value="8"/>	
Responsabile di plesso	<input type="text" value="10"/>	
Responsabile di laboratorio	<input type="text" value="2"/>	
Animatore digitale	<input type="text" value="1"/>	
Team digitale	<input type="text" value="4"/>	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



1. Direttore dei servizi generali e amministrativi

7. Assistenti Amministrativi

SERVIZIO OFFERTO

Area alunni

Area personale

Area Contabilità

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore: COMPITI: Delega alla firma per atti di ordinaria amministrazione purché gli stessi non comportino potere discrezionale e/o impegni di spesa; - Assicurare il coordinamento didattico dei tre ordini di Scuola nei vari momenti di progettazione – programmazione – monitoraggio – verifica; Supportare il DS nel coordinamento e nella gestione delle strutture scolastiche interne ed esterne; - Collaborare e raccordarsi con agenzie educative esterne alla scuola; - Interagire con gli altri componenti dello staff di dirigenza (collab. del DS, resp. di plesso, ecc.); - Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; - Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; - Rappresentare il Dirigente Scolastico presso Enti, Istituzioni/o Associazioni esterne e in ogni circostanza ritenuta utile dalla scrivente; - Coordinare le attività organizzative e didattiche; - Coordinare le attività delle Funzioni Strumentali e dei gruppi di lavoro; - Analizzare e autorizzare l'intervento di esperti e operatori

2



esterni alle classi; - Gestire i rapporti con gli alunni (giustificazioni, ritardi, permessi); - Pianificare le attività laboratoriali antimeridiane; - Gestire i permessi brevi dei docenti con obbligo di recupero in assenza del DS; - Accogliere nuovi docenti; - Controllare che tutti gli operatori scolastici rispettino l'orario di servizio; - Controllare l'efficienza del servizio mensa; - Promuovere l'immagine della scuola e relativa documentazione; - Sostituire i docenti assenti con personale interno; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione del Piano Annuale delle attività, per le iniziative interne e per quelle rapportate al territorio; - Collaborare con la segreteria amministrativa; - Seguire lo svolgimento dei progetti; - Vigilare nella sede centrale per la sistemazione, manutenzione e custodia dei beni; - Svolgere le funzioni di Responsabile dei laboratori PON – Coordinare le attività curriculari in assenza dei docenti; - Operarsi per la sistemazione del materiale non di uso quotidiano per un uso migliore degli spazi; - Vigilare sulla sicurezza del posto di lavoro ed eliminare e/o ridurre immediatamente fattori di rischio e conseguentemente segnalare i pericoli al DS; - Sovrintendere al controllo delle condizioni di ordine e pulizia e segnalare eventuali anomalie al DSGA; - Fornire il proprio supporto nell'organizzazione degli OO.CC.; - Fornire il proprio supporto in ogni altro compito specifico, imposto da circostanze contingente, su comunicazione della sottoscritta; - Essere punto di riferimento relazionale e organizzativo con docenti, genitori, alunni. Secondo Collaboratore:



COMPITI: Delega alla firma per atti di ordinaria amministrazione purché gli stessi non comportino potere discrezionale e/o impegni di spesa in assenza del Dirigente Scolastico; - Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento anche del I collaboratore; - Avanzare proposte al Dirigente scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; - Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; - Rappresentare il Dirigente Scolastico presso Enti, Istituzioni/o Associazioni esterne; - Coordinare le attività organizzative e didattiche nella sede centrale; - Raccordarsi con le FF.SS e i gruppi di lavoro; - Interagire con gli altri componenti dello staff di Dirigenza (Coll. del DS, Resp. di plesso, ecc.); - Pianificare le attività laboratoriali pomeridiane; - Seguire lo svolgimento dei progetti; - Controllare le documentazioni di ogni attività significativa prima della consegna; - Vigilare nelle varie sedi per la sistemazione, manutenzione e custodia dei beni; - Coordinare le attività curriculari in assenza dei docenti; - Operarsi per la sistemazione del materiale non di uso quotidiano per un uso migliore degli spazi; - Gestire i permessi brevi dei docenti con obbligo di recupero in assenza del DS; - Concedere e registrare i permessi brevi dei docenti di strumento musicale con obbligo di recupero; - Fornire il proprio supporto nell'organizzazione degli OO.CC; - Vigilare sulla sicurezza del posto di lavoro ed eliminare e/o ridurre immediatamente i fattori di rischio e



	<p>conseguentemente segnalare i pericoli al DS; - Essere punto di riferimento relazionale e organizzativo con docenti, genitori, alunni; - Sovrintendere, raccordarsi col 1° Collaboratore al controllo (pomeridiano) delle condizioni di ordine e pulizia e segnalare immediatamente eventuali anomalie al DSGA; - Sostituire i docenti assenti con personale interno; - Controllare che tutti gli operatori scolastici rispettino l'orario di servizio; - Gestire i rapporti con gli alunni (giustificazioni, ritardi, permessi).</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvere il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.	10
Funzione strumentale	<p>Area n.1- PTOF, RAV, PDM, NIV Docenti: n.3 COMPITI: - Piano di miglioramento dell'offerta formativa; - Predisposizione e/o aggiornamento dei Regolamenti della scuola: Regolamento d'Istituto, Carta dei Servizi, Patto di Corresponsabilità, ecc.; - Revisione del PTOF; - Bilancio sociale; - Autovalutazione di istituto e Valutazione; - Coordinamento, monitoraggio, verifica dei progetti previsti nel PTOF (curricolari ed extracurricolari); - Valutazione e monitoraggio delle attività previste nel PTOF; - Attività di ricerca e monitoraggio relativi alle innovazioni scolastiche in atto; - Condivisione, in preventivo e in consuntivo, delle attività previste dal PTOF, dell'attività svolta con proposte innovative con il Collegio docenti; - Presentazione del Piano triennale dell'Offerta formativa agli utenti durante gli open day della scuola; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; - Partecipazione</p>	8



alle riunioni dello staff di dirigenza; -
Accompagnamento dell'iter comunicativo tra
dirigenza/segreteria e personale docente e ata; -
Cooperazione con il Dirigente Scolastico, i suoi
collaboratori, i coordinatori dell'area didattica, i
responsabili di plesso; - Verifica della coerenza
tra indicazioni nazionali e PTOF; - Coordinazione
delle attività del PTOF; - Relazioni con i
collaboratori del Dirigente Scolastico e con le
altre Funzioni strumentali; - Promozione e
supporto delle iniziative promosse
dall'Amministrazione Scolastica sulla valutazione
di Istituto; - Partecipazione ad eventuali corsi di
formazione e/o incontri relativi all'incarico
conferito; - Orientamento in ingresso e in uscita,
raccordo con il territorio in materia di
orientamento, lotta alla dispersione,
riorientamento. Area. 2 - Supporto e formazione
al lavoro dei docenti neoassunti - Invalsi - Piano
di formazione dei Docenti, tutoraggio docenti in
ingresso - Monitoraggio docenti, alunni, genitori.
Docenti: n.2 COMPITI: - Rilevare i bisogni
formativi dei Docenti e predisporre con il
Dirigente Scolastico il relativo piano di
aggiornamento; - Supportare il Dirigente
Scolastico nella gestione del piano di
aggiornamento e raccordarsi con gli Uffici
amministrativi ed eventuali soggetti esterni; -
Valutare, con strumenti obiettivi, l'efficacia
dell'aggiornamento con riferimento alla ricaduta
sul lavoro dei docenti e dei risultati dell'attività
didattica; - Accogliere i docenti in ingresso,
coordinare i tutor dei docenti neoassunti; -
Favorire l'utilizzo, da parte di docenti degli
strumenti in dotazione all'Istituto; - Coordinare



le esigenze espresse dai dipartimenti; - Raccogliere e archiviare i materiali didattici e informativi prodotti in Istituto o provenienti da altri Istituti; - Supportare il lavoro docente, diffondere materiali, elaborare schede e modelli utili alla programmazione, alla didattica e alla valutazione; - Socializzare ai docenti le iniziative di formazione e/o promuovere e coordinare viaggi d'istruzione, concorsi, manifestazioni, visite guidate ecc. e coordinare i docenti coinvolti; - Conservare, in maniera fruibile, le diverse produzioni didattiche; - Organizzazione delle procedure della somministrazione delle prove INVALSI; - Partecipazione a corsi di formazione e/o incontri relativi all'incarico conferito. Area n.3 - Bisogni educativi speciali (BES). Docenti: n.3 COMPITI: - Attivare il coordinamento generale delle attività di sostegno per permettere agli studenti diversamente abili una migliore integrazione nella realtà scolastica e dell'istituto "pur nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso", di stabilire un iter metodologico didattico comune da seguire al fine di cogliere e valorizzare i processi di crescita personale degli alunni H, andando oltre i limiti e le difficoltà di ciascuno per favorire lo sviluppo delle loro potenzialità; - Curare il progetto per l'integrazione scolastica d'istituto; - Conoscere la situazione globale dell'istituto relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali; - Curare la documentazione degli alunni DA, DSA, ecc.; - Predisporre, d'intesa con l'unità Multidisciplinare dell'ASP, il calendario annuale degli incontri GLI; - Favorire la comunicazione e relazione interna ed



esterna, con particolare riferimento a rapporto Scuola-Famiglia e al rapporto tra le scuole dell'Istituto; - Assumere la funzione di "supporto" per gli insegnanti; - Promuovere incontri di coordinamento e di supporto reciproco per gli insegnanti di sostegno; - Promuovere l'individuazione delle priorità in ordine alla formazione e agli acquisti; - Interagire con i docenti degli alunni con BES nella predisposizione del PDP; - Coordinare eventuali iniziative educativo-didattiche; - Interagire con i genitori degli alunni DA (colloqui periodici, individuazioni e soluzioni di eventuali problemi ecc.); - Elaborazione e monitoraggio PA; - Attività di ricerca relativa alle innovazioni metodologico didattiche in atto; - Referente BES/DSA; Partecipazione a corsi di formazione e/o incontri relativi all'incarico conferito.

Capodipartimento

INFANZIA N.1- PRIMARIA N.4- SECONDARIA I GRADO N. 5 COMPITI - Programmare e definire gli standard educativi e culturali dell'Istituto; - Costruire il Curricolo Verticale; - Condividere il P.T.O.F di istituto e le linee generali del Progetto Educativo di Istituto; - Definire i criteri di valutazione, le griglie e le prove per la misurazione degli standard (iniziali, in itinere, finali); - Definire le modalità di svolgimento delle attività di approfondimento e/o recupero; - Predisporre il piano delle competenze conformi al curricolo verticale e alle competenze comuni di Cittadinanza; - Individuare le metodologie di lavoro; - Collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi; - Rappresentare il proprio dipartimento nel Collegio docenti; - Raccogliere e analizzare le necessità didattiche, sulla scorta

10



delle indicazioni dei referenti di classe e delle richieste presentate da singoli docenti; - Presiedere, in assenza del Dirigente Scolastico, il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate sul "Registro dei verbali dei Dipartimenti"; - Verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; - Definire criteri uniformi di valutazione per l'adozione dei libri di testo; - Predisporre una raccolta del lavoro svolto, in particolare le piste di lavoro ritenute più significative per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della scuola (best practice); - Dare valore agli ambienti di apprendimento per renderli efficaci e in coerenza con quanto esplicitato nell'offerta formativa.

Responsabile di plesso

n. 1 docente SCUOLA PRIMARIA PLESSO MURANO n. 1 docente SCUOLA PRIMARIA PLESSO PORTO n. 1 docente SCUOLA PRIMARIA PLESSO CASCIOLINO n. 2 docenti SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO PORTO n. 2 docenti SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO MURANO n. 2 docenti SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO CASCIOLINO n.1 docente SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPITI: 1. Azioni di routine: - Essere il naturale interlocutore tra la Dirigenza e il plesso; - Provvedere alla sostituzione temporanea dei docenti assenti e all'adattamento giornaliero delle attività didattiche; - Curare che dopo l'entrata degli alunni i collaboratori scolastici chiudano la porta d'ingresso e non facciano entrare personale estraneo alla scuola a meno che non sia autorizzato da Dirigente o da persona delegata; - Controllare il rispetto di tutto il personale

10



dell'orario di servizio; - Curare l'osservanza dell'orario da parte dei colleghi e dei collaboratori scolastici, eventuali ritardi devono essere tempestivamente comunicati agli uffici di segreteria fermo restando che sul registro delle presenze deve essere annotato il nominativo della persona cui viene affidata la classe; - Vigilare sulla puntuale compilazione da parte di tutti i docenti del plesso, di progetti e di documenti inviati dall'ufficio e la restituzione allo stesso, entro il termine stabilito, nel modo e nel mezzo che risulteranno più comodi e vantaggiosi; - Effettuare, quando necessario, comunicazioni telefoniche di servizio; Diffondere circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso, controllare le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida curando l'affissione all'albo ovvero la conservazione e la custodia; - Partecipare alle riunioni organizzate dal Dirigente Scolastico; - Rendere edotto il Dirigente Scolastico di ogni iniziativa che si intende promuovere; - Essere responsabili del divieto di fumo; - Vigilare sull'andamento disciplinare degli alunni e informare il Dirigente Scolastico di eventuali provvedimenti nei confronti degli stessi (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.); - Informare il Dirigente su assenze e gravi carenze nel profitto degli alunni; - Autorizzare nell'ambito dei rapporti con gli alunni e le famiglie: a) l'ammissione in classe degli alunni che dovessero arrivare in ritardo giustificato rispetto all'orario di entrata; b) eventuali singole uscite



degli alunni, curando che gli stessi vengano prelevati dai genitori o da persone delegate; - Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare al Dirigente Scolastico per l'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; - Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc..; - Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; - Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori; - Relazionare con gli enti locali solo in caso di urgenze o emergenze del plesso e in assenza del Dirigente o del DSGA. Per certe esigenze resta comunque necessario contattare direttamente il Dirigente; - Collaborare per cercare soluzioni valide alla risoluzione di problemi; - Vigilare sulla sicurezza e curare l'evacuazione immediata dell'edificio in caso di pericolo imminente, dandone successivamente (comunque al più presto possibile) comunicazione alla scrivente. 2. Relazioni: a) con i colleghi e con il personale in servizio: - essere punto di riferimento organizzativo; sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; - raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc..; mediare, se



necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; - supervisionare alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). b) con gli alunni: - rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola; - organizzare l'entrata e l'uscita delle classi; - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali; - Collaborare per l'organizzare di visite guidate programmate. c) con le famiglie: - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento interno all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni scritte. d) con persone esterne: - accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, ecc., in visita nel plesso; - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici; - Contattare la Dirigenza o il DSGA per problemi di plesso; - essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall'Ente locale. 3. Organizzazione: a. collegialità / coordinamento: - raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse; - coordinare gli incontri dei coordinatori di interclasse quale sistema interno di comunicazione e condivisione circa le principali questioni di plesso. b. Funzionalità: - far fronte ai "piccoli" problemi del plesso che esulano dall'intervento della Dirigenza o, in



emergenza , in attesa di chi di competenza; - collaborare con la Dirigenza per la copertura di supplenze brevi nel plesso; - essere referente in caso di furti, incidenti calamità nella scuola; - visionare perdite, rotture, danni vari dell'edificio e notificarle alla Dirigenza; - segnalare rischi, con tempestività. 4. Vigilanza rispetto a: - controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca; - corretto utilizzo del fotocopiatore e del rispetto delle regole per l'utilizzo dello stesso; - utilizzo del telefono consentito solo per eventuali urgenze personali degli alunni e per comunicazioni con la sede centrale; - presa visione da parte dei/delle colleghi/e, dei nuovi libri di testo e/o di materiale educativo/didattico.

Responsabile di
laboratorio

1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo

2



l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.

Animatore digitale

COMPITI: - Promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale e innovativa; - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - Collaborare con l'intero staff della scuola e, in particolare, con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; - Coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici, al fine di diffondere le migliori pratiche di innovazione metodologica digitale; - Partecipare agli incontri di staff; - Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per

1



	quanto riguarda la propria area di intervento.	
Team digitale	<p>COMPITI: - Promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale e innovativa; - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - Collaborare con l'intero staff della scuola e, in particolare, con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente scolastico, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; - Coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici, al fine di diffondere le migliori pratiche di innovazione metodologica digitale; - Partecipare agli incontri di staff; - Collaborare all'implementazione del sito web dell'Istituto per quanto riguarda la propria area di intervento.</p>	6
Coordinatore	COMPITI: favorire l'attuazione dell'insegnamento	1



dell'educazione civica

dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; facilitare lo sviluppo e la realizzazione dei progetti multidisciplinare e collaborazioni interne fra i docenti; dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Recupero, consolidamento, potenziamento dell'Offerta Formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Recupero, consolidamento, potenziamento dell'Offerta Formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA	Recupero, consolidamento, potenziamento dell'Offerta Formativa.	1
-------------------------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di:	
-----------------------	---------------------------	--

- Potenziamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
---	--	--

Recupero, consolidamento, potenziamento dell'Offerta Formativa.

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

SPORTELLLO DIGITALE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito CZ 1

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete formazione ATA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete convenzione di cassa - capofila Liceo Ginnasio "Torquato Tasso" di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università della Calabria- UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI TIROCINIO



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia"

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- ATTIVITA' DI TIROCINIO

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER ASSISTENTE TECNICO- CAPOFILA - I.C. MATTIA PRETI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Gutenberg- scuola capofila Liceo classico Galluppi



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È un laboratorio di lettura critica di libri. Lo animano docenti e studenti delle scuole calabresi, coinvolte in un'originale esperienza di rete estesa a tutto il territorio regionale.

Denominazione della rete: Percettori di ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione delle intese raggiunte dalla Regione Calabria e il MIUR Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria" (DDG n. 8859/2016 e s.m.i.)

Azioni realizzate/da realizzare

- ATTIVITA' DI TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Fondazione Agnelli- progetto Orientamento Futuri**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Comunità Progetto Sud-Lamezia Terme**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **AMBITO 1**

Attività di formazione dei docenti neo-assunti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **Innovazione didattica**

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività formativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; Preposto; Primo soccorso; Antincendio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti e ATA

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ERASMUS+

Formazione sui temi della cittadinanza/impegno civico, la cultura e il patrimonio, le competenze digitali e l'alfabetizzazione digitale, l'inclusione e le diversità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Titolo attività di formazione: Etwinning

Formazione sui temi della cittadinanza/impegno civico, la Cultura e patrimonio, le competenze digitali e l'alfabetizzazione digitale, l'inclusione e le diversità, la Ricerca e lo sviluppo di ambienti innovativi di apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI- INDIRE



FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PNRR- formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Attività formativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	Attività formativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; Preposto; Primo soccorso; Antincendio.

Formazione Ata

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione Ata

Descrizione dell'attività di
formazione

PASSWEB/TFS TELEMATICO; CONTABILITA' DELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione sull'emergenza

Descrizione dell'attività di
formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Amministrazione scolastica